

RAPPORTO ATTIVITÀ FY 22

01 LUGLIO 2021 -30 GIUGNO 2022

10
ANNI DI
SORRISI

Plan international in
Italia dal 2012

INDICE

INTRODUZIONE.....	4
CHI SIAMO.....	5
LA NOSTRA VISIONE.....	6
LA NOSTRA MISSIONE.....	6
I NOSTRI VALORI.....	7
LA NOSTRA STRATEGIA: 100 MILIONI DI MOTIVI.....	8
COSA FACCIAMO.....	10
DOVE LAVORIAMO.....	11
PLAN IN ITALIA.....	14
LA STORIA DI PLAN ITALIA.....	14
GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.....	15
RISORSE UMANE E ORGANIGRAMMA.....	16
I NOSTRI OBIETTIVI.....	18
LE NOSTRE PARTNERSHIP.....	20
LE NOSTRE ATTIVITÀ.....	21
IL SOSTEGNO A DISTANZA.....	22
I PROGETTI A DIFESA DEI DIRITTI DELLE BAMBINE.....	24
LE CAMPAGNE DI EMERGENZA.....	26
IL 5X1000.....	28
I PROGETTI INTERNAZIONALI.....	29
LE RICERCHE A LIVELLO NAZIONALE.....	36



INTRODUZIONE



CHI SIAMO

Plan Italia è affiliata a Plan International, ONG Internazionale attiva nel campo della protezione e promozione dei diritti di bambine e ragazze nelle società in cui vivono.

- 1937** Foster Parents Plan for Children (oggi Plan International), nasce in Spagna, per iniziativa del giornalista britannico John Langdon-Davies, che per primo istituì delle colonie di accoglienza in Catalogna per proteggere i bambini orfani dalla Guerra Civile Spagnola.
- ANNI 40** L'organizzazione prende il nome di Foster Parents Plan for War Children ed inizia a operare con base in Inghilterra aiutando bambini espatriati da tutta Europa. Dopo la Seconda Guerra Mondiale l'organizzazione inizia ad operare anche in Francia, Belgio, Italia, Paesi Bassi, Germania e Grecia.
- ANNI 50** Mentre l'Europa si risollewa, Plan gradualmente sposta le sue attività dal vecchio continente dando avvio a nuovi programmi nei paesi meno sviluppati. Diventa Foster Parents Plan Inc. per evidenziare l'obiettivo di apportare mutamenti duraturi nella vita dei bambini in difficoltà.
- ANNI 60** Foster Parents Plan amplia la propria attività verso i paesi del Sud America e dell'Asia. Nel 1962, la First Lady Jacqueline Kennedy diviene presidente onorario della fondazione.
- 1974** La denominazione internazionale diviene Plan International e vengono attivati programmi di aiuti distribuiti tra il Sud America, l'Asia e anche in Africa.
- ANNI 80** Il Belgio, la Germania, il Giappone, il Regno Unito con il Canada, gli Stati Uniti, l'Australia e i Paesi Bassi diventano "paesi donatori". Plan International viene riconosciuta ufficialmente dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.
- 1990** Plan apre ulteriori sedi in Francia, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Svezia e Corea.
- 2000** Plan International diventa semplicemente Plan. Questa identità globale unificata contribuisce a rendere l'organizzazione più facilmente riconoscibile in tutto il mondo e il logo viene ridisegnato in linea con l'evoluzione del nome. A livello locale, ogni paese apporrà, dopo il nome Plan quello della propria nazione.



LA NOSTRA VISIONE

Plan International si impegna a creare un mondo in cui tutti i bambini e bambine possano crescere e svilupparsi liberamente all'interno di società che proteggono i loro diritti affinché siano trattati con dignità e rispetto indipendentemente dalla loro origine, religione, sesso e contesto politico.

LA NOSTRA MISSIONE

Aiutare i bambini e in particolare le bambine, appartenenti a famiglie e comunità in condizioni socio-economiche svantaggiate a soddisfare i loro bisogni primari e a far emergere le loro potenzialità allo scopo di contribuire al progresso delle comunità in cui vivono.

I NOSTRI VALORI

Agiamo e agiremo sempre nell'**interesse dei bambini** e nel rispetto della Politica di Plan International sulla Protezione dei Minori.

Rispettiamo i diritti umani e crediamo nell'innata e inalienabile dignità di ogni persona in quanto essere umano, indipendentemente dall'età, sesso, razza, colore, etnia, religione, classe sociale, nazionalità, stato civile, orientamento sessuale o disabilità.

Siamo **etici, onesti, trasparenti** e diamo grande valore all'integrità.

Nel lavoro, nelle attività e nella nostra organizzazione creiamo le condizioni migliori affinché ogni persona possa **sviluppare le proprie potenzialità, responsabilità e autodeterminazione**.

Siamo consapevoli di non poter risolvere, da soli, il problema della povertà ma crediamo che lavorando in **sinergia con i nostri sostenitori, donatori e partner** potremmo migliorare la situazione attuale.

Aggiorniamo periodicamente i nostri partner con comunicazioni in merito ai nostri progetti e a come utilizziamo i fondi che riceviamo oltre a condividere annualmente il rendiconto finanziario. Efficienza, efficacia e sostenibilità sono prerogative del nostro operato.

Siamo stimolati ad apprendere e migliorare. **Ascoltiamo nuove idee** e incoraggiamo attività imprenditoriali, innovazione, creatività e cambiamento.





LA NOSTRA STRATEGIA: 100 MILIONI DI MOTIVI

LA NOSTRA STRATEGIA

VOGLIAMO TRASFORMARE LA VITA DI

100 MILIONI DI BAMBINE

AFFINCHÈ POSSANO:

- IMPARARE
- ESSERE INLUENTI
- DECIDERE
- PROSPERARE

La strategia globale di Plan International 2017-2022 è **incentrata sui bambini e i giovani ed è allineata con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile della ONU**. Lottiamo per un mondo giusto che promuova i diritti dell'infanzia e l'uguaglianza di genere. La nostra strategia è quella di lavorare con i bambini vulnerabili e soprattutto le bambine e ragazze affinché possano imparare, essere influenti, decidere e prosperare. Con il nostro operato ci prefiggiamo di **trasformare la vita di 100 milioni di bambine e diventare l'organizzazione di riferimento nel campo dei diritti delle bambine e delle ragazze**.

COSA FACCIAMO

L'impegno di Plan è incentrato principalmente sulle seguenti aree di intervento:



Istruzione

Plan aiuta bambini, ragazzi ed adolescenti ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie a sviluppare le proprie potenzialità.



Acqua e Sanità

Lavoriamo con le comunità per migliorare l'accesso ad acqua potabile sicura e promuoviamo la consapevolezza sull'importanza dell'igiene della persona.



Salute sessuale, compreso l'HIV

Plan sviluppa e gestisce programmi incentrati sulla conoscenza delle tematiche di natura sessuale affinché i bambini/e e i ragazzi/e sappiano come comportarsi e proteggersi.

Lavoriamo con partner in tutto il mondo per consentire l'accesso a servizi di assistenza sessuale ed eliminare pratiche dannose quali la mutilazione genitale femminile e il matrimonio infantile.



Protezione dei bambini

Plan International si impegna a proteggere i bambini dalla violenza, e a lavorare con le comunità, scuole e governi, affinché svolgano un ruolo attivo nella loro tutela e sicurezza.



Sicurezza economica

Plan opera per garantire dignità alle famiglie in difficoltà economica e facilita l'accesso a prestiti e servizi finanziari. Promuove corsi di formazione affinché le persone, abili al lavoro, possano apprendere e mettere a frutto le proprie capacità.



Partecipazione attiva dei bambini

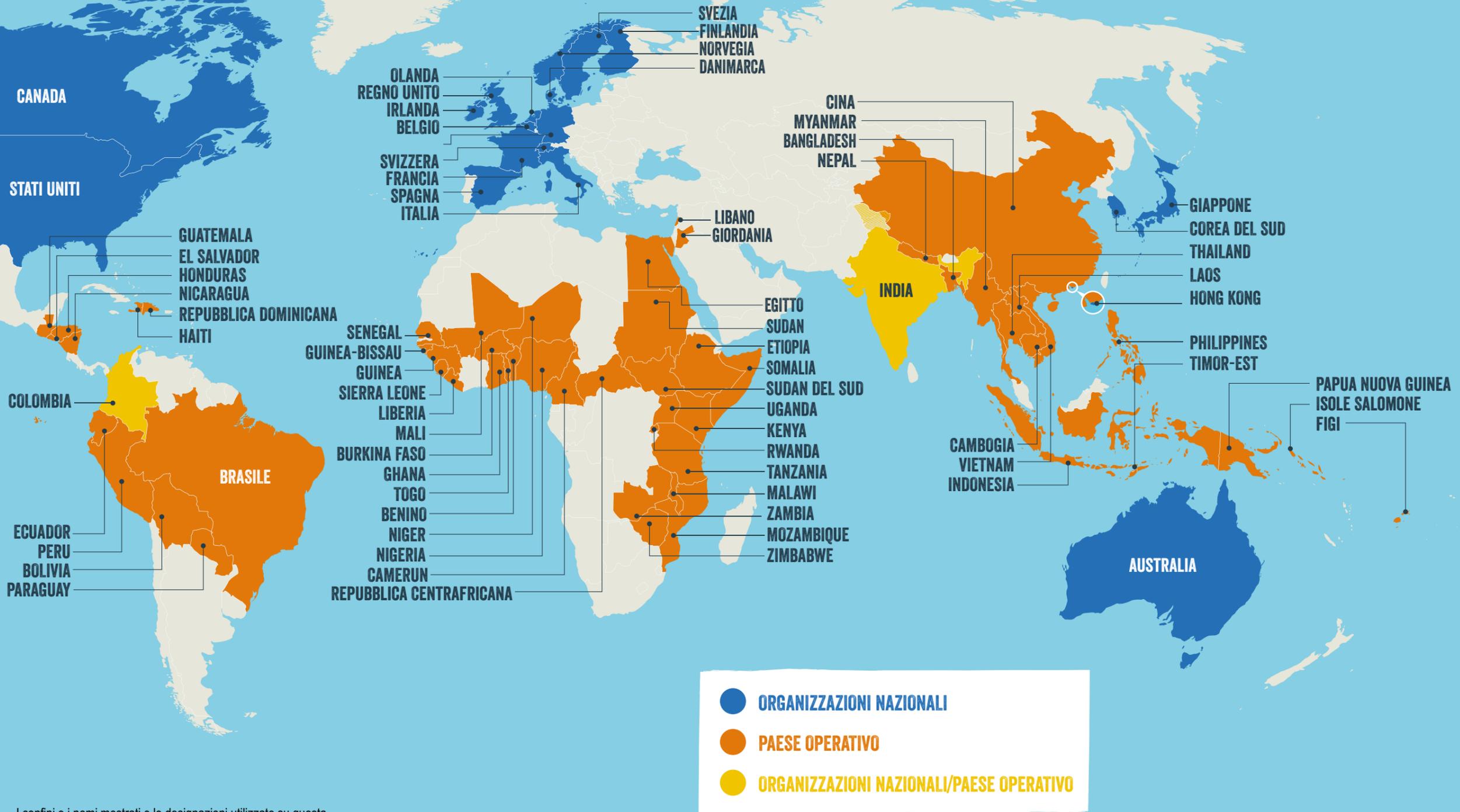
Plan aiuta milioni di bambini a conoscere i propri diritti e ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo della propria comunità.



Emergenze

Plan International, attraverso i propri programmi dedicati, interviene tempestivamente in situazioni di emergenza e sostiene i paesi e le popolazioni durante e dopo le situazioni di crisi fino al totale ripristino della normalità.

DOVE LAVORIAMO?



I confini e i nomi mostrati e le designazioni utilizzate su questa mappa non implicano l'approvazione o l'accettazione ufficiale di Plan International.

PLAN INTERNATIONAL NEL 2021

Siamo stati presenti in **78 PAESI**



Abbiamo lavorato con **61.231 COMUNITÀ**



Il nostro lavoro ha raggiunto **26,2 MILIONI DI BAMBINE**
e **24,1 MILIONI DI BAMBINI**



Abbiamo risposto a **136 DISASTRI ED EMERGENZE**



Abbiamo implementato programmi di **PROTEZIONE DEI MINORI IN 36 PAESI**



Abbiamo sviluppato programmi di **ISTRUZIONE NELLE EMERGENZE IN 17 PAESI**



PLAN IN ITALIA

LA STORIA DI PLAN ITALIA

Nel **1944**, **Foster Parents Plan for War Children** decide di aiutare i bambini italiani rimasti orfani o mutilati dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, aprendo dei programmi in Italia. Si stabiliscono tre progetti tra Roma e Napoli, con l'obiettivo di aiutare le vittime rendendole in grado di rispondere in modo positivo alla tragedia.

Nel Maggio del **1947**, **Elma Baccanelli** apre a Roma una sede di Foster Parents Plan, avviando un programma di sostegno a distanza per aiutare i bambini italiani, orfani di guerra, assegnandoli a cittadini americani.

Ben 11.500 italiani sono stati assegnati in sostegno a distanza da Plan a benefattori inglesi, americani e canadesi. Tra di loro ci sono attori famosi (Gary Cooper, Raymond Burr, Peter Ustinov, Sandra Dee, Harry Belafonte, Helen Bonfils). Due bambine erano state adottate a distanza dagli equipaggi di due sottomarini americani.

Nel marzo del **1969**, a seguito del boom economico degli anni '60, **Plan decide che non è più necessario il suo impegno in Italia**.

Nel 2012, Plan apre una sede in Italia allo scopo di raccogliere fondi per aiutare i bambini

e le bambine dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia. La missione di Plan Italia è allo stesso tempo anche quella di creare consapevolezza nella popolazione principalmente in materia di difesa dei diritti delle bambine e delle donne e che affronti e si impegni a garantire la soddisfazione dei loro bisogni primari e tutelare i diritti dell'infanzia e uguaglianza di genere.

Plan International Italia è stata costituita a Milano il 9 marzo **2012** ed è regolarmente iscritta all'Anagrafe delle ONLUS con il nome di Plan Italia Onlus.

Il 29 agosto **2014**, ha inoltre ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica e dal 2 maggio **2017** è iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC)/ONG dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

RUNTS In relazione all'emanazione del decreto legislativo 117 del 2017, l'Associazione continua ad applicare le disposizioni previgenti relative alle ONLUS, la cui qualifica ha assunto nel 2013, fino all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (iscrizione prevista entro i primi mesi del 2023).



Elma baccanelli . Porta ai bambini italiani lettere e regali dai sostenitori a distanza.



GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Presidente

María Concepción López García

Tesoriere

Jacobo De Hoz Montañana

Consiglio Direttivo

María Concepción López García

Fernando Álvarez Amago

Luis Ignacio López Herraiz

Matteo Briganti

Jacobo de Hoz Montañana

Torben Peter Due

Assemblea dei Soci

María Concepción López García

Fernando Álvarez Amago

Luis Ignacio López Herraiz

Organo di Controllo Interno

Corrado Colombo

RISORSE UMANE E ORGANIGRAMMA

La struttura organizzativa italiana è così composta:

- AREA MARKETING
- AREA AMMINISTRAZIONE
- AREA PROGETTI E GRANTS

Le attività indirizzate dal Consiglio Direttivo, vengono svolte in autonomia dalle risorse appartenenti alle aree sopra indicate.

Plan Italia collabora con Plan Spagna nell'ambito di un meccanismo di coordinamento interno per i paesi dell'area mediterranea, molte attività trasversali come campagne di incidenza e per l'Area Donatori vengono programmate e realizzate con il supporto di Plan Spagna.

Plan Italia si avvale anche della **preziosa collaborazione di volontari** che, con passione, impegno e determinazione contribuiscono allo svolgimento di alcune importanti attività, per lo più in ambito di traduzione.



I NOSTRI OBIETTIVI

Gestione delle Emergenze

Quest'area comprende l'intero ciclo di gestione delle emergenze e del rischio di disastri (DRM), compreso il nesso umanitario-sviluppo. I settori chiave di competenza sono rappresentati dalla Protezione dei bambini, dall'Istruzione in situazioni di emergenza e dalla promozione del ruolo delle ragazze nei contesti umanitari.

Istruzione Inclusiva e di Qualità (IQE)

Quest'area ha come prerogativa lo sviluppo e il sostegno di progetti dedicati all'istruzione di qualità inclusiva, a partire dalla scuola dell'infanzia fino a quella secondaria soprattutto per i bambini più vulnerabili.

Genere

Quest'area include tutte le attività promosse da Plan International per promuovere i diritti delle ragazze e delle donne, tra cui la parità di genere, l'inclusione, la salute materno-riproduttiva, la violenza di genere, l'empowerment femminile, in particolare quello economico delle donne.

Plan Italia sta inoltre sviluppando programmi a livello nazionale su diverse tematiche come **l'empowerment delle donne**, il **gender gap nella tecnologia**, la **prevenzione della violenza sulle donne** ed il **cyberbullismo**.

Nel corso dell'anno abbiamo sostenuto e partecipato a progetti di ricerca sulle tematiche legate alla parità di genere e alla condizione femminile.

Plan Italia prosegue inoltre la sua missione rivolta alla **sensibilizzazione del pubblico italiano sui temi delle violazioni e difesa dei diritti dei minori** come, a titolo di esempio, la piaga delle mutilazioni genitali femminili e dei matrimoni forzati soprattutto in età infantile e pre-adolescenziale.

Per raggiungere detti scopi, Plan Italia si avvale di vari canali informativi come il sito Web, i Social networks e i mezzi di stampa sia tradizionali che digitali.

Nel corso degli ultimi anni, nonostante la crisi sanitaria da Covid-19 e in ottemperanza alle disposizioni governative in merito, sono continuate le attività di promozione della nostra associazione anche attraverso il Face-to-Face con la presenza di nostri collaboratori nelle strade, piazze e luoghi privati di grande affluenza (grandi magazzini, centri commerciali, farmacie, ecc).

Come previsto dal regolamento della Federazione di Plan International, e in linea con le quote di contribuzione raccolte e ai principi finanziari interni, i proventi incassati nell'esercizio sono stati destinati ai differenti programmi di cooperazione.



LE NOSTRE PARTNERSHIP

Plan Italia realizza i propri progetti grazie ai finanziamenti provenienti da fondazioni, enti istituzionali, aziende, grandi donatori così come dalle donazioni effettuate da privati.

Ringraziamo tutti coloro che credono nel nostro lavoro e che ci aiutano a realizzarlo, sovvenzionando i nostri programmi, promuovendo attivamente le nostre iniziative, mettendo a disposizione pro bono la propria professionalità con grande passione e/o semplicemente condividendo le loro idee e i loro consigli.

FONDAZIONI E ENTI PRIVATI



ENTI ISTITUZIONALI



ENTI ISTITUZIONALI





LE NOSTRE ATTIVITÀ

Come già precedentemente indicato, sono diverse le aree d'intervento nelle quali ci impegniamo.

Grazie alla collaborazione e all'aiuto dei nostri donatori, sostenitori e volontari, siano essi privati e/o imprese, siamo riusciti anche quest'anno a raggiungere i nostri obiettivi di sviluppo e di aiuto umanitario.

Qui di seguito il resoconto delle attività svolte, dei risultati ottenuti e degli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere.

Abbiamo aggregato le varie attività nelle seguenti principali aree:

- IL SOSTEGNO A DISTANZA
- I PROGETTI A DIFESA DEI DIRITTI DELLE BAMBINE
- LE CAMPAGNE DI EMERGENZA
- IL 5X1000

IL SOSTEGNO A DISTANZA

Il sostegno a distanza è **il programma ideato da Plan International negli anni '40** e rimane a tutt'oggi la pietra angolare su cui è stata fondata e poggia l'organizzazione.

Il sostegno a distanza è **un legame speciale** che permette ad un bambino/a e alla comunità a cui appartiene, di beneficiare del contributo dei propri sostenitori. È utile sapere che un bambino o una bambina viene assegnato/a ad un solo sostenitore. Il sostenitore può invece decidere di condividere questa esperienza con altre persone e, qualora lo desiderasse, sostenere più bambini anche di differenti comunità.

Questa è una prerogativa di Plan International affinché si crei un legame più solido e duraturo tra i bambini e i propri sostenitori e una maggiore consapevolezza nei sostenitori che l'impegno assunto verso il bambino è **unico**. Qualora venisse meno il contributo del sostenitore, il bambino o la bambina torneranno nelle liste in attesa di un altro sostenitore.

La **continuità del sostegno è fondamentale** per poter pianificare e dar vita ai progetti che Plan sviluppa nelle comunità allo scopo di migliorare la vita dei bambini, di soddisfare i loro bisogni primari, quelli delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono. I **fondi raccolti infatti contribuiscono anche a finanziare progetti** per l'educazione, l'istruzione, l'assistenza e protezione dei bambini sostenuti a distanza. A titolo di esempio non esaustivo, le risorse vengono in parte destinate anche alla costruzione di edifici scolastici, strutture sanitarie, impianti per la fornitura di acqua potabile, alloggi e servizi igienici.



Tra i bambini e i propri sostenitori s'instaura una **comunicazione epistolare** che permette una maggiore e reciproca conoscenza. Questo scambio culturale è molto importante per la crescita dei bambini grazie al quale possono "scoprire" paesi nuovi e culture differenti.

Qualora il sostenitore decida di approfondire la conoscenza del bambino/a sostenuto a distanza può anche recarsi nel suo paese, **incontrarlo/a di persona**, visitare il suo villaggio e trascorrere una giornata anche con le persone della comunità in cui vive.

I sostenitori a distanza ricevono ogni anno un **resoconto aggiornato sulla vita del bambino/a e sui progetti realizzati da Plan** nella comunità di appartenenza e sui progetti futuri che intende sviluppare.

Negli anni, il sostegno a distanza di Plan International ha saputo beneficiare anche dei progressi della tecnologia. Al fine di migliorare, da ogni punto di vista, la vita dei bambini sono stati infatti introdotti strumenti e applicazioni che hanno permesso una sempre **maggiore digitalizzazione** e celerità sia nella circolazione delle informazioni sia nelle comunicazioni con i bambini.

I PROGETTI A DIFESA DEI DIRITTI DELLE BAMBINE

ATTUALMENTE, IL PROGRAMMA DEL SOSTEGNO A DISTANZA È ATTIVO IN MOLTI PAESI IN AFRICA, ASIA E AMERICA LATINA

Il sostegno a distanza è il **programma ideato da Plan International negli anni '40** e rimane a tutt'oggi la pietra angolare su cui è stata fondata e poggia l'organizzazione.

Accomunati dal movimento mondiale **Girls Get Equal**, giovani di tutto il mondo sostenuti da Plan International chiedono un mondo con nuove regole, senza stereotipi, dove le bambine e le giovani donne siano ascoltate e apprezzate senza dover subire disuguaglianze, discriminazioni, molestie e violenza.

Lottiamo per:

- Ottenere **pari opportunità per le bambine** ad ogni livello e in qualsiasi contesto;
- **Porre fine alle pratiche che violano i diritti delle bambine**, come il matrimonio precoce forzato e/o la mutilazione genitale femminile;
- Consentire **l'accesso universale all'istruzione primaria e secondaria**, gratuita e di qualità **anche per le bambine**;
- Permettere anche alle **donne di poter partecipare alle decisioni politiche**.

Il nostro obiettivo, in linea con la strategia 2017-2022 è **trasformare i rapporti di potere e promuovere l'uguaglianza di genere**, la libertà d'espressione e la possibilità di rappresentanza per le ragazze e le giovani donne di tutto il mondo in ogni ambito della società.

Lavoriamo per **creare un mondo in cui le ragazze**, al pari dei ragazzi, possano **raggiungere posti di prestigio** e possano farsi spazio nei governi, nei parlamenti, nelle imprese private, a scuola e nelle loro case.

LAVORIAMO PER UN MONDO GIUSTO CHE PROMUOVA I DIRITTI PER L'INFANZIA E L'UGUAGLIANZA DI GENERE

#GIRLSGETEQUAL
È UN MOVIMENTO GLOBALE CHE CHIEDE LA PARITÀ DI POTERE, LIBERTÀ E RAPPRESENTANZA PER LE RAGAZZE E LE GIOVANI DONNE DI TUTTO IL MONDO ED IN OGNI AMBITO DELLA SOCIETÀ.



LE CAMPAGNE DI EMERGENZA

#PlanPerUcraina

Campagna nata a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina.

Il nostro principale obiettivo si è concentrato sulla **soddisfazione dei bisogni urgenti e primari** dei bambini e delle loro famiglie in fuga dall'Ucraina verso la **Moldavia, Polonia e Romania** dove **collaboriamo con le organizzazioni locali** per:

- **Creare spazi sicuri** al fine di assicurare alle persone sfollate aiuti immediati, ripari, cure e protezione. In questi alloggi **le bambine e i bambini possono continuare a studiare e a giocare** oltre a vivere protetti dai rischi a quali potrebbero essere esposti, come finire nelle reti illegali del traffico di esseri umani. Inoltre, com'è noto, in queste situazioni di crisi, le ragazze e le giovani donne corrono seri pericoli di subire abusi, violenza fisica e sessuale in relazione al sesso e all'età e in questi ripari possono vivere protette.
- **Soddisfare i bisogni essenziali** delle famiglie rifugiate attraverso la fornitura di prodotti alimentari e igienici (shampoo, creme per il corpo, salviettine umidificate, assorbenti, dentifrici, spazzolini ecc.)
- La nostra esperienza in ambito di supporto umanitario in situazioni di emergenza, ci ha permesso di organizzare immediatamente **corsi e sessioni di formazione e assistenza psicologica** per aiutare i rifugiati ad affrontare la sofferenza e gli orrori che ogni guerra genera.

Inoltre abbiamo istituito **corsi di sensibilizzazione e informazione dedicati alle tematiche di genere** allo scopo di



salvaguardare i profughi dalla **violenza sessuale**. Particolare attenzione viene riposta sugli aspetti della prevenzione dai rischi legati alla sfera sessuale delle bambine, adolescenti e giovani donne.

- **Garantire l'istruzione dei bambini** rifugiati. Oltre ad aver allestito aule e corsi nei centri temporanei di istruzione, abbiamo anche distribuito tablet equipaggiati con i programmi di studio forniti dal Governo Ucraino per permettere ai bambini ucraini e ai loro insegnanti di continuare a seguire il programma di studio.

A livello locale, **Plan Italia, ha risposto concretamente a questa emergenza attraverso attività di sensibilizzazione sui bisogni e sulle problematiche dei rifugiati e attivato i canali di raccolta fondi dedicati:** 5X1000, digitale, carta stampata e mezzi di comunicazione tradizionali.



LE CAMPAGNE DI EMERGENZA



#GirlsInCrisis

Campagna che dal 2020 è dedicata alla difesa dei diritti delle bambine e ragazze adolescenti messi maggiormente a rischio dalla **pandemia da Covid-19**.

Plan International, partendo dal movimento Girls Get Equal ha dato vita a questa campagna ritagliata sulle **nessità causate dall'emergenza sanitaria e sull'acuirsi di problematiche già esistenti che affliggono in particolare le ragazze** quali in particolare il **matrimonio forzato, le mutilazioni genitali femminili e le violenze subite specialmente in ambito domestico**.

Il confinamento, il venir **meno** della capacità di produrre **reddito**, l'**allontanamento dall'istruzione**, l'**interruzione della vita sociale e delle reti di protezione**, oltre ad una **diminuzione degli accessi ai servizi sanitari**, hanno messo a rischio decenni di progressi ottenuti nel campo dei diritti delle ragazze e stanno ancora minacciando la loro salute e il loro futuro.

In situazioni di difficoltà economiche il **matrimonio forzato**, soprattutto per le bambine, diventa una fonte di reddito per le famiglie in difficoltà.

Attraverso questa campagna lavoriamo per:

- Garantire alle bambine ed adolescenti maggiormente esposte, o vittime, di violenza

domestica l'**accesso a meccanismi di denuncia e servizi di assistenza adeguati**

- **Proteggere le bambine e ragazze dalla violenza di genere attraverso assistenza e formazione ai soccorritori.**

Abbiamo formato il personale delle comunità locali affinché siano in grado di mettere in atto misure concrete per prevenire, rilevare e proteggere le bambine e le ragazze da eventuali casi di violenza fisica, psicologica e sessuale.

- **Prevenire l'abbandono scolastico delle ragazze in 50 paesi.** Abbiamo lavorato e continuiamo a sostenere gli insegnanti, i genitori, gli assistenti sanitari per garantire che i bambini continuino a ricevere il sostegno di cui hanno bisogno.
- Continuare a **diffondere informazioni e promuovere le migliori pratiche igieniche e fornire strutture per il lavaggio delle mani, kit per l'igiene** (comprese forniture per l'igiene mestruale) e **fare formazione in merito**. I danni provocati dal virus potrebbero essere catastrofici, mettendo a rischio la salute di milioni di ragazze.
- **Erogare fondi a sostegno delle persone in estrema difficoltà economica** causata dalla perdita dei mezzi di sussistenza.

IL 5X1000

Nella dichiarazione dei redditi 2021, (compilabile dalla primavera 2022) ogni contribuente italiano **può scegliere di destinare**, senza alcun costo, **il 5X1000** (cioè la quota pari allo 0,5% di imposta sul reddito delle persone fisiche, IRPEF) ad un ente **del terzo settore** iscritto nel RUNTS e nell'elenco dei beneficiari tenuto dall'Agenzia delle Entrate.

Plan Italia, possedendo i requisiti sopra indicati è quindi **accreditata a ricevere detti fondi** e ogni anno viene individuato un progetto al quale devolvere le risorse. Come già anticipato nel paragrafo dedicato alla campagna di **emergenza #PlanPerUcraina** la scelta è stata quella di devolvere i **fondi che verranno raccolti, per creare spazi sicuri per i bambini ucraini** costretti a lasciare le proprie case a causa della guerra.

La distribuzione delle risorse da parte dell'Agenzia delle Entrate avverrà nell'autunno del 2022 e sulla nostra pagina web sarà disponibile il rendiconto e la relazione che illustra con chiarezza come sono stati utilizzati i soldi (lo stesso documento verrà inoltrato al Ministero competente).

I fondi del 5x1000 ricevuti nel 2021 sono stati destinati al progetto: **“Avenir Brillant - Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento di meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali”** per la realizzazione di una delle attività previste dal progetto.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno italiano, implementato da Plan Italia Onlus nella regione di Bamako e Kayes ha come tematiche principali quelle dell'occupazione e della protezione dell'infanzia. Il progetto mira a promuovere scelte migratorie libere e informate attraverso la riduzione della pressione migratoria

sulle comunità delle regioni di Kayes e Bamako e la promozione di meccanismi di sviluppo socio-economico e di protezione.

In particolare, i fondi sono stati utilizzati per la realizzazione della Formazione sulle energie rinnovabili. La formazione è stata svolta sia a Bamako che a Bafoulabé (Kayes) in modalità ibrida tra l'8 novembre e il 17 dicembre 2021. Un formatore locale ha facilitato le attività in aula, coadiuvato da 2 esperti tecnici in materia di energie rinnovabili, che si sono collegati online dall'Italia. I corsi si sono svolti nel centro di formazione di Missabougou, a Bamako: i giovani provenienti dell'area di Kayes sono stati per tre settimane ospiti di una struttura adiacente, a carico del progetto, per poter frequentare le lezioni con profitto.

La formazione ha visto la partecipazione in totale di 50 giovani (8 ragazze e 42 ragazzi), con un tasso di completamento del corso del 96%. A Bamako 25 giovani (3 F – 22 M) hanno preso parte alla formazione che si è tenuta dall'8 al 26 novembre 2021. A Bafoulabe altri 25 giovani (5F-20 M) hanno partecipato dal 29 novembre al 17 dicembre 2021.

I giovani hanno avuto l'opportunità di apprendere le basi teoriche e pratiche dell'elettrotecnica e di applicarle al mondo delle energie rinnovabili, imparando il funzionamento base degli impianti fotovoltaici. L'alternanza tra teoria e pratica, coadiuvata dalla presenza fondamentale del formatore locale, che ci ha dato anche modo di mediare tra il francese e la lingua locale, ha avuto ottimi riscontri, e i feedback ricevuti dagli studenti sono stati di grande e generale soddisfazione. Il risultato dei test finali e della prova pratica sui pannelli solari è risultato molto positivo, a dimostrazione della buona riuscita del corso e del buon livello di assorbimento dei concetti chiave.



I PROGETTI INTERNAZIONALI



EMPOWERMENT ECONOMICO PER LE DONNE VULNERABILI IN GUINEA BISSAU

Concluso nei primi mesi del 2022 il **progetto di Plan International Italia, finanziato dalla Chiesa Valdese, è volto a promuovere l'empowerment economico di donne e ragazze vulnerabili tra i 18 e i 35 anni attraverso l'imprenditorialità femminile** in Guinea Bissau. Il progetto era stato avviato nel febbraio 2021 nelle province di Bissau, Bafata e Gabu e si inseriva nel quadro dell'approccio programmatico di Plan International che mira a integrare uno **sviluppo economico sociale inclusivo per le donne** e teneva conto delle priorità nazionali in Guinea Bissau, stabilite nella Politica Nazionale di Genere (PNIEG) e nella Strategia di Riduzione della Povertà (DENARP II).

In Guinea Bissau **le donne affrontano e subiscono violenze di ogni tipo**, incluse le violenze domestiche, le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci e forzati.

L'alto tasso di analfabetismo femminile, la mancanza di istruzione e di formazione professionale unite al sovraccarico di lavoro e alla discriminazione delle donne nei processi decisionali, sono i principali ostacoli per la parità di genere in campo sociale, politico ed economico. Inoltre, le possibilità per le donne, soprattutto in ambito economico, restano molto limitate a causa di diversi fattori, tra cui: il diritto di accesso terra loro negato e lo scarso accesso al micro credito per finanziare piccole attività imprenditoriali.



Gli obiettivi principali:

Il progetto aveva come obiettivo principale quello di rafforzare le competenze e le capacità imprenditoriali delle donne che vivono nelle zone rurali per garantire uno sviluppo della leadership economica femminile e di piccole nuove imprese locali.

Principali risultati raggiunti:

Svolti 3 corsi di formazione professionale per 48 donne e ragazze guineensi volti a rafforzare le loro competenze in vari ambiti professionali, tra cui graphic design, cucina e sartoria.

- Svolti due corsi di formazione in Business Management per le beneficiarie del progetto per fornire loro conoscenze di base su argomenti fondamentali per avviare un'attività imprenditoriale, quali la gestione del denaro e di un conto corrente e il pagamento delle tasse al confine. Al termine dei corsi sono stati rilasciati degli attestati professionali.
- Selezionati di 13 Business Plan a leadership femminile (includono saloni da parrucchiera, pasticceria, sartorie e un allevamento di polli) ideati da 18 delle ragazze beneficiarie del progetto e distribuiti dei kit di avvio per sostenere lo sviluppo delle piccole imprese.
- Sensibilizzazione della comunità guineense volta a creare maggior consapevolezza su temi quali la violenza sulle donne, le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci, con particolare attenzione rivolta alla sensibilizzazione sui rischi che le donne possono correre nell'attraversare le zone di confine con il Senegal.

AVENIR BRILLANT - CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ SOCIOECONOMICHE E RAFFORZAMENTO DI MECCANISMI DI PROTEZIONE DELL'INFANZIA, PER MIGRANTI POTENZIALI, IN TRANSITO E DI RITORNO IN MALI

Questo progetto intende contribuire a **promuovere scelte migratorie libere e informate nelle regioni di origine e transito della migrazione in Mali**. Nello specifico, il progetto vuole diminuire la pressione migratoria sulle comunità nelle regioni di Kayes e Bamako, promuovendo lo sviluppo socioeconomico e i meccanismi di protezione dell'infanzia.

Le attività sono iniziate nel novembre 2020 e proseguiranno fino all'aprile 2023 nelle regioni di Kayes e Bamako in Mali. Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno ed implementato da vari partner coordinati da Plan International Italia: Action Aid Italia, Action Aid Senegal, Plan International Mali, ENDA, BNCE, AME, EN Green Srl, Progetto QUID.

Il colpo di stato avvenuto in Mali il 22 marzo 2012 ha provocato la sospensione del 90% dei servizi pubblici e ha peggiorato gli effetti degli **shock climatici** che affliggono ciclicamente il paese.

Inoltre, il conflitto tra il governo e i gruppi armati nel nord del paese ha provocato almeno **480.000 sfollati e rifugiati (IOM)**. **Le precarie situazioni di sicurezza sono un forte driver di mobilità interna ed esterna**: Kayes ospita ancora 220 nuclei famigliari di sfollati e si configura come la regione a più alto indice di migrazione dell'intero paese.

Donne, bambini e anziani delle aree rurali rappresentano i settori della popolazione più colpiti e marginalizzati e soffrono quotidianamente di violazioni di diritti causate da norme socioculturali e religiose, dall'ignoranza e dalla povertà estrema. Tali violazioni includono l'arruolamento dei minori nei conflitti armati, l'aumento dei minori non accompagnati, la minaccia proveniente da ordigni esplosivi e nuove forme di violenza di genere, come i matrimoni forzati e precoci, i rapimenti, le gravidanze precoci e indesiderate.



Principali risultati raggiunti ad oggi:

- Realizzati corsi di formazione professionale su agroecologia, orticoltura, moda e artigianato, per 850 giovani delle comunità locali avviati nel novembre 2021 e realizzati in collaborazione con l'ONG locale Association Malienne des Expulsés – AME e ActionAid International Italia Onlus. I beneficiari hanno ricevuto i loro certificati di partecipazione e dei kit di avviamento professionale che consentiranno loro di dare inizio a delle imprese autonome.
- Realizzato un corso sulle energie rinnovabili e concetti base di elettricità, realizzato in collaborazione con EnGreen Solutions. Anche in questo caso, i beneficiari hanno ricevuto i loro certificati di partecipazione e dei kit di avviamento professionale.
- Realizzate due sessioni di formazione sulla protezione dell'infanzia per i funzionari del Ministero per la Promozione delle Donne, dell'Infanzia e della Famiglia e per gli attori locali che si occupano di queste tematiche, al fine di rafforzare le loro capacità di intervento.
- Istituiti 2 centri di accoglienza, uno a Bamako e uno a Kayes, volti all'assistenza e alla protezione dei minori sulle rotte migratorie. Negli scorsi mesi i centri hanno contribuito ad accogliere circa 70 minori vulnerabili provenienti dalle aree di intervento del progetto, fornendo loro alloggio, cibo, assistenza psicologica, medica, legale e psicosociale. Il team di Plan e i suoi partner si sono inoltre impegnati a svolgere attività di rintracciamento e reinserimento nelle famiglie di origine.
- Avviata la campagna di sensibilizzazione della comunità locale sui rischi e i pericoli della migrazione irregolare. Messaggi di sensibilizzazione sono stati diffusi su 2 pagine Facebook e 4 siti web di informazione. I contenuti hanno raggiunto un totale di 59.924 visualizzazioni. In questi mesi, inoltre, è proseguita la campagna di sensibilizzazione attraverso le stazioni radio locali. Diversi programmi e spot sulla tematica sono stati trasmessi in lingua francese, bambara e kassonke.

Gli obiettivi principali:

- Creazione di opportunità di lavoro e formazione per circa 800 giovani (dai 15 ai 40 anni) migranti potenziali, in transito e di ritorno nelle aree di Kayes e Bamako. Lo scopo è far sì che il 70% dei beneficiari delle formazioni, a 9 mesi dalla fine del progetto, non rientri nella categoria NEET.
- Migliorare la presa in carico di almeno 102 minori e adolescenti vulnerabili, non accompagnati, in 2 centri di accoglienza. Rafforzare, inoltre, il sistema pubblico di protezione dei minori e dell'accesso e referenza dei minori vulnerabili dai centri ai servizi specializzati.
- Aumentare la conoscenza della realtà della migrazione e dei suoi sviluppi per i membri delle comunità target e 250.000 utenti dei media.



FOCUS-AFRICA: MIGLIORARE I SERVIZI CLIMATICI IN AFRICA MERIDIONALE

Il progetto FOCUS Africa vuole sviluppare migliori servizi climatici nella regione dell'Africa Meridionale in quattro settori chiave: agricoltura e sicurezza alimentare, acqua, energia e infrastrutture. L'obiettivo è quello di massimizzare i benefici socioeconomici di questi servizi nella regione e, potenzialmente, in tutta l'Africa.

Le attività hanno avuto avvio in settembre 2020, si concluderanno in settembre 2024 e verranno realizzate in sei paesi dell'Africa Meridionale: **Sud Africa, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia e Mauritius. Plan Italia porterà avanti le attività solo in Mozambico, nella Regione di Nampula.**

Il progetto è **finanziato dal programma dell'Unione Europea Horizon2020** ed è implementato da vari partner nei diversi paesi, sotto il coordinamento del WMO (World Meteorological Organization), leader del consorzio di ONG. Per quanto riguarda il Mozambico, Plan International collabora con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'istituto Agronomico del Mozambico.

Il Mozambico si colloca al terzo posto tra i paesi africani più esposti al cambiamento climatico e ai pericoli meteorologici. Per questo motivo, soffre sistematicamente di cicloni, siccità e inondazioni che colpiscono prevalentemente le aree rurali e marginali, aggravando i problemi di sicurezza alimentare nelle comunità agricole di piccoli proprietari.

Nelle zone costiere della provincia di Nampula negli ultimi 3 anni si sono verificate pochissime precipitazioni e la FAO classifica l'area come una delle più rischiose per la sicurezza alimentare nel paese. In particolare, i problemi principali ai quali devono far fronte gli agricoltori sono lo scarso accesso alle varietà di colture predisposte per il clima e la scarsa preparazione e resilienza ai cambiamenti climatici.

Gli obiettivi principali:

- Migliorare e promuovere la diffusione delle informazioni e previsioni climatiche nei paesi target
- Promuovere l'inclusione delle informazioni climatiche nei processi decisionali delle autorità nei paesi target
- Utilizzare le lezioni apprese da parte degli attori attivi e coinvolti nei paesi target e in altri paesi Africani ed Europei.
- Contribuire al progresso delle conoscenze scientifiche attraverso pubblicazioni, relazioni e l'innovazione scientifica per migliorare l'utilizzo delle informazioni sul clima, incluse le previsioni e proiezioni climatiche.



RIATTIVAZIONE DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA DURANTE E DOPO IL CONTESTO COVID-19 CON UN FOCUS SUL GENERE, LA RESILIENZA E L'USO DI ENERGIE RINNOVABILI

Il progetto, realizzato a **El Salvador** nei Municipi di La Palma e San Ignacio, è iniziato il 15 febbraio 2021 e si concluderà il 14 febbraio 2023. L'obiettivo principale del progetto è quello di **migliorare le condizioni di vita e di ridurre la povertà attraverso la riattivazione di attività agro-ecologiche nel contesto della crisi generata dalla diffusione del Covid-19, con particolare attenzione alla popolazione più vulnerabile e con un focus sul genere, la resilienza e la prevenzione del rischio di disastri nel dipartimento di Chalatenango.**

Nello specifico, l'iniziativa punta ad aumentare le opportunità di accesso all'imprenditorialità per i giovani durante la fase di ripresa post pandemia e ad aumentare il potenziale produttivo di donne e giovani attraverso soluzioni agro-ecologiche con l'uso di energie rinnovabili per l'attuazione di misure di prevenzione dei rischi di disastri e di mitigazione del cambiamento climatico.

Il progetto è co-finanziato da Fondazione Lavazza ed è implementato da Plan International assieme a Fundación CLUSA El Salvador e in partnership con Energía sin Fronteras.

Il 51,4% della popolazione di El Salvador ha meno di 30 anni e la popolazione in età lavorativa rappresenta il 74,5% del totale. Questi dati rappresentano una grande opportunità in termini di potenziale demografico della popolazione giovane, tuttavia, se non vengono fornite adeguate prospettive di formazione o di lavoro, tale opportunità rischia di trasformarsi in un problema di disuguaglianza e peggioramento delle condizioni di vita dei giovani salvadoregni.

Ad oggi, il tasso di disoccupazione giovanile è del 13% e i dati dimostrano come ad essere **escluse dal mercato del lavoro formale siano principalmente le giovani donne.** Queste ultime sono anche le principali vittime di una



struttura sociale caratterizzata da un'elevata **disuguaglianza di genere** che si riflette negli **alti tassi di violenza contro le donne** registrati nel paese. In aggiunta a ciò, la situazione delle donne è aggravata da **difficoltà nell'accesso alla formazione e alle risorse produttive** quali la terra, il credito e la tecnologia. In questo contesto, è necessario promuovere l'empowerment delle giovani donne offrendo loro alternative di formazione tecnica e sostegno per migliorare le proprie attività produttive.

Infine, le conseguenze della crisi economica generata dalla pandemia di Covid-19, unite dei sempre più frequenti eventi meteorologici estremi (siccità, piogge e inondazioni) che si verificano nel paese, hanno evidenziato la necessità di intervenire per **favorire la ripresa delle attività economiche**, con particolare attenzione ai produttori in situazione di maggiore vulnerabilità.

I principali beneficiari dell'iniziativa sono:

- Donne produttrici tra i 18 e i 40 anni, specialmente madri sole, donne con un basso livello di istruzione e vulnerabili ma anche sopravvissute a violenza di genere o con disabilità;
- Giovani uomini tra i 18 e i 29 anni.

Gli obiettivi principali:

- Rafforzare le capacità e la competitività per l'imprenditoria giovanile a Chalatenango.
- Progettare e implementare soluzioni tecniche agro ecologiche e basate sull'utilizzo di energie rinnovabili che migliorano la filiera alimentare.
- Ridurre la vulnerabilità delle giovani donne di Chalatenango.



LE RICERCHE A LIVELLO NAZIONALE



RICERCA SULLA LEADERSHIP FEMMINILE

Plan Italia, in collaborazione con l'Università Bicconi di Milano, e grazie al finanziamento della Fondazione Unicredit, ha realizzato una ricerca intitolata “**Le sfide attuali e future per l’uguaglianza di genere in Italia: la Leadership Femminile**”, pubblicata nel novembre 2021, che ha analizzato ed esplorato la leadership femminile nel contesto italiano.

Nello specifico, questo lavoro mira a identificare non solo **le percezioni e le opinioni sulla leadership di uomini e donne** e gli **ostacoli che una donna deve affrontare per diventare e per poi essere leader** ma anche **le politiche migliori che possano incentivare la leadership delle donne**.

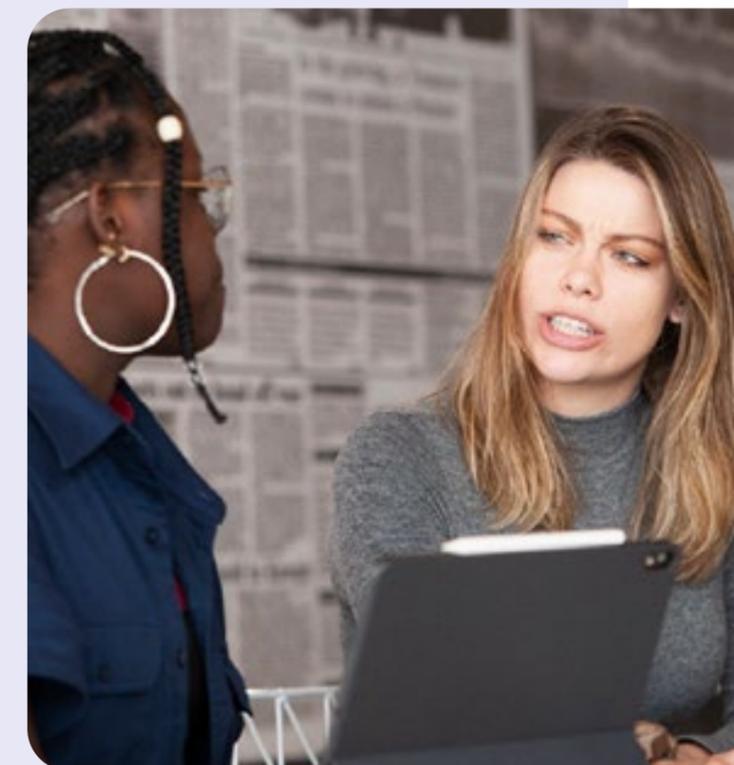
In Italia, lo stato della leadership femminile non può che essere legato alla **mancata parità di genere nel mercato del lavoro**. Secondo le più recenti statistiche dell'OCSE, in Italia quasi una donna su due non è occupata né in cerca di un impiego e nel 2019 il tasso di partecipazione femminile al lavoro in Italia era del 56,5%, il secondo più basso dell'Unione Europea dopo la Grecia.

Tuttavia, lo studio mostra come, anche quando entrano nel mercato del lavoro, **le donne incontrano molte difficoltà nell'essere promosse e faticano molto a sviluppare la propria carriera**. I principali ostacoli alla leadership femminile sono rappresentati dall'ampia diffusione degli **stereotipi di genere**, dalla **discriminazione basata sulla cultura** e dalla **divisione di genere del lavoro domestico e di cura**.

Tali ostacoli, impedendo alle donne di avere pari opportunità di crescita professionale e di leadership, contribuiscono ad accrescere il livello di disuguaglianza di genere nel paese, generando un impatto negativo a livello socioeconomico. Le basi per una generazione di donne più forti vanno poste in giovane età poiché soltanto così le ragazze e i ragazzi potranno avere tutte le opportunità per realizzare le loro ambizioni e sviluppare al meglio il proprio potenziale. La ricerca suggerisce come le ragazze e le giovani donne vadano più di tutti supportate **nel combattere stereotipi e violenza di genere**, in modo da poter avere le migliori opportunità di crescita personale e professionale.

Raccomandazioni strategiche emerse dallo studio e volte alla promozione della leadership femminile:

- È essenziale che tutte le donne abbiano accesso a spazi decisionali e posizioni di leadership in ogni fase della loro vita, perché è la chiave per costruire un mondo in cui le ragazze e le donne possano prosperare nella politica, nell'economia e nella società.
- È necessario aumentare la presenza delle donne nell'istruzione, specialmente negli ambiti legati alla transizione digitale e alle discipline STEM.
- Sta diventando sempre più importante monitorare attentamente l'implementazione del lavoro flessibile in futuro, al fine di valutare i benefici e le possibili ripercussioni sull'empowerment e la leadership delle donne anche in tempi post pandemia.
- È fondamentale, infine, incentivare ulteriormente le misure che favoriscono la presenza delle donne nei settori del mercato del lavoro dove sono sottorappresentate e promuovere l'istruzione delle donne, specialmente nelle discipline STEM.



LA NUOVA MASCOLINITÀ: LA CHIAVE PER PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE

Questa ricerca, realizzata da Plan Italia in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano e finanziata dalla Fondazione Kering, vuole dimostrare come **la creazione di una società libera dalla violenza contro le donne e le ragazze, passi necessariamente per un ripensamento dell'intera architettura sociale basata su stereotipi che rafforzano i ruoli tradizionali di genere, che non sono solo negativi per le donne, ma anche per gli uomini stessi e per la società nel suo complesso.**

Nonostante la società italiana abbia fatto importanti progressi in termini di riduzione delle disuguaglianze di genere e di rifiuto della violenza, c'è ancora molto lavoro da fare, soprattutto su elementi meno visibili, quali la necessaria decostruzione di un **concetto di mascolinità basato su stereotipi e pregiudizi e avente un impatto altamente negativo a livello sociale.**

Tuttavia, nonostante l'elaborazione di una nuova idea di mascolinità meno nociva e l'abolizione dei ruoli di genere diseguali siano parte di un processo a lungo termine, che richiede una consapevolezza strutturata e cambiamenti sociali nei comportamenti e nella percezione dei ruoli di genere, è impossibile non notare come alcuni elementi positivi stiano lentamente emergendo. In primo luogo, la violenza di genere sta iniziando ad essere considerata come un **problema sociale**: è la società nel suo complesso ad essere responsabile della violenza contro le donne. Inoltre, gli individui sono sempre più consapevoli degli stereotipi di genere e delle "mascolinità tossiche".

La ricerca intende inoltre dimostrare come il raggiungimento di un'uguaglianza di genere e l'eliminazione della violenza sulle donne passi attraverso la **partecipazione degli uomini**, che devono rinunciare ai propri privilegi, volti solo a rafforzare gli squilibri di genere e la mascolinità tossica.

GLOBAL BOYHOOD INITIATIVE RESEARCH IN ITALY

La **Global Boyhood Initiative** è una ricerca promossa da Equimundo e dalla Fondazione Kering in collaborazione con Plan International e con il sostegno di Chime For Change di Gucci, che mira a sostenere i bambini di età compresa tra i 4 e i 13 anni, gli adulti della loro vita e le istituzioni in cui vivono, per la **promozione di un'infanzia libera dai pregiudizi e dagli stereotipi.**

La Global Boyhood Initiative si propone di guidare i ragazzi a **condividere le emozioni in modo sano**, ad **accettare e connettersi con gli altri**, a **prendere posizione contro il bullismo e le disuguaglianze** e a **liberarsi dagli stereotipi.**

L'iniziativa è già stata implementata negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Messico. In ogni Paese sono previste azioni diverse per

raggiungere l'obiettivo, sebbene tutte includano studi approfonditi sul contesto d'intervento e campagne di sensibilizzazione.

La ricerca, attualmente in corso, prevede la stesura di un **Rapporto sullo stato dei bambini in Italia**. L'obiettivo dello studio è **analizzare l'influenza che i ruoli di genere hanno sui bambini e ragazzi** tra i 4 e i 13 anni, fornendo prove empiriche e formulando raccomandazioni che abbiano un impatto sullo sviluppo programmatico delle iniziative sul territorio nazionale. In particolare, verranno analizzate **due dimensioni principali: il benessere dei bambini, e il contesto educativo, la vita familiare e la vita sociale e digitale dei minori**. Lo studio sarà condotto dallo staff di Plan Italia in collaborazione con l'Università Bocconi e un team di esperti.





PLAN INTERNATIONAL

Plan International è un'organizzazione umanitaria e di sviluppo indipendente che promuove i diritti dei bambini e l'uguaglianza per le ragazze. Lottiamo per un mondo giusto, lavorando insieme a bambini, giovani, sostenitori e partner. Utilizzando le nostre risorse, esperienza e conoscenza, Plan International guida il cambiamento nella pratica e nella politica a livello locale, nazionale e globale. Siamo indipendenti dai governi, dalle religioni e dai partiti politici. Da oltre 85 anni costruiamo potenti partnership per i bambini e siamo attivi in più di 80 paesi.

Plan International

Via John Fitzgerald Kennedy, 19 int. C/2
20871 Vimercate (MB) Italia

Numero Verde Gratuito: 800 59 68 92
attenzione.donatore@plan-international.org

plan-international.it

Publicato nel 2022

Testo e fotografie © Plan International se non diversamente indicato.

-  facebook.com/Plan International Italia
-  twitter.com/PlanItalia
-  instagram.com/planint.italia
-  linkedin.com/Plan International Italia
-  youtube.com/user/PlanItaly

Plan International Italia. Codice Fiscale 97617610155 e Iscritta all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero informazioni, o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, inclusi le fotocopie e altri mezzi, senza la preventiva autorizzazione di Plan International Italia. Per maggiori informazioni: attenzione.donatore@plan-international.org.

Associazione Plan Italia Onlus

Bilancio d'esercizio al 30/06/2022 ai sensi dell'art. 13, c.1 del D.Lgs. 117/2017

Dati anagrafici	
Sede legale	Via J.F. Kennedy 19 int. C/2, 20871 - Vimercate (MB)
Fondo di dotazione	100.000
Codice fiscale	97617610155
Forma giuridica	Associazione riconosciuta

Associazione Plan Italia Onlus

Bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2022

L'Associazione Plan Italia Onlus ha redatto il bilancio utilizzando le indicazioni previste dal D.M. 05.03.2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", emanato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali:

Stato Patrimoniale dal 01/07/2021 al 30/06/2022:

STATO PATRIMONIALE	30/06/2022	30/06/2021
ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	-	230
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	-	230
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	100.734	100.734
<i>Totale crediti verso altri</i>	100.734	100.734
<i>Totale crediti</i>	100.734	100.734
Totale Immobilizzazioni finanziarie	100.734	100.734
Totale Immobilizzazioni	100.734	100.964
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti		
3) verso enti pubblici		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	596.356	357.813
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	596.356
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	596.356	954.169
5) verso enti della stessa rete associativa		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.109	114.047
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	13.109	114.047
6) verso altri enti del Terzo settore		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.500	10.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	13.500	10.000
9) crediti tributari		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	20
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	-	20
10) da 5 per mille		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.703	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	16.703	-
12) verso altri		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.000	63.128
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	56.704	56.704
<i>Totale crediti verso altri</i>	71.813	119.832
Totale crediti	698.351	1.198.188
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	633.091	282.110
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.079	544
Totale disponibilità liquide	634.170	282.654
Totale attivo circolante	1.332.521	1.480.842
D) Ratei e risconti attivi	-	-
TOTALE ATTIVO	1.433.255	1.581.806

Associazione Plan Itali Onlus
 Bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2022

STATO PATRIMONIALE	30/06/2022	30/06/2021
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	34.215	226.102
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>34.215</i>	<i>226.102</i>
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	27.194	27.194
2) altre riserve	-	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>27.194</i>	<i>27.194</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-
Totale patrimonio netto	161.409	353.296
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi e oneri		-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	28.913	30.937
D) Debiti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>477.976</i>	<i>59.591</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>477.976</i>	<i>59.591</i>
7) debiti verso fornitori		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>33.870</i>	<i>36.555</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>33.870</i>	<i>36.555</i>
9) debiti tributari		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.503</i>	<i>4.102</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>2.503</i>	<i>4.102</i>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>3.078</i>	<i>1.930</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>3.078</i>	<i>1.930</i>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>17.774</i>	<i>29.089</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	<i>17.774</i>	<i>29.089</i>
12) altri debiti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>126.549</i>	<i>399.050</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>581.184</i>	<i>667.255</i>
Totale altri debiti	707.733	1.066.306
Totale debiti	1.242.934	1.197.574
D) Ratei e risconti passivi		
		-
TOTALE PASSIVO	1.433.255	1.581.806

REDICONTO GESTIONALE :

ONERI E COSTI	30/06/2022	30/06/2021	PROVENTI E RICAVI	30/06/2022	30/06/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.886	2.241	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
2) Servizi	38.136	80.008	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi	9.606	9.562	5) Proventi del 5 per mille	39.825	21.210
4) Personale		-	6) Contributi da soggetti privati	50.609	92.487
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
5) Ammortamenti	230	70	8) Contributi da enti pubblici	318.010	241.105
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
7) Oneri diversi di gestione	365.251	318.815	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
8) Rimanenze iniziali			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	415.109	410.697	Totale	408.444	354.803
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 6.665	- 55.894
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	170.227	125.309	1) Proventi da raccolte fondi abituali	191.313	181.909
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	113.861	73.235
3) Altri oneri		-	3) Altri proventi		
Totale	170.227	125.309	Totale	305.174	255.143
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	134.947	129.834

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	14.235	10.861	1) Da rapporti bancari		-
2) Su prestiti	472	-	2) Da altri investimenti finanziari		-
3) Da patrimonio edilizio		-	3) Da patrimonio edilizio		-
4) Da altri beni patrimoniali		-	4) Da altri beni patrimoniali		-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		-			
6) Altri oneri		-	5) Altri proventi		-
Totale	14.708	10.861	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 14.707	- 10.861
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-	1) Proventi da distacco del personale	35.925	187.025
2) Servizi	27.764	32.228	2) Altri proventi di supporto generale		-
3) Godimento beni di terzi		-			
4) Personale	118.317	200.288			
5) Ammortamenti		-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		-			
7) Altri oneri	3.419	17.588			
Totale	149.500	250.103	Totale	35.925	187.025
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	- 113.575	- 63.078
Totale oneri e costi	749.544	796.971	Totale proventi e ricavi	749.544	796.971
			Imposte		-
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		-

Costi figurativi	30/06/2020	30/06/2021	Proventi figurativi	30/06/2020	30/06/2021
1) da attività di interesse generale		-	1) da attività di interesse generale		-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-

ENTE DEL TERZO SETTORE "PLAN ITALIA ONLUS"

Sede legale e operativa Via J.F. Kennedy 19 int. C/2, 20871 - Vimercate (MB)

Codice fiscale 97617610155

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

a) Informazioni generali

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Signori associati,

La presente relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie dell'Associazione Plan Italia Onlus.

L'Associazione Plan Italia Onlus è una associazione senza scopo di lucro, iscritta all'anagrafe delle ONLUS, con decorrenza 19 marzo 2013, tenuta presso la Direzione Regionale delle Entrate della Regione Lombardia, che svolge la propria attività prevalentemente nel settore della beneficenza. L'associazione dotata di riconoscimento giuridico a livello nazionale e come tale iscritta al registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Monza Brianza al numero d'ordine 191 pagina 316 volume I.

L'associazione è stata anche riconosciuta OSC/ONG ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87, iscrizione AICS decreto n.3 del 02 maggio 2017.

In relazione all'emanazione del decreto legislativo 117 del 2017, l'Associazione continua ad applicare le disposizioni previgenti relative alle ONLUS, la cui qualifica ha assunto nel 2013, fino all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (iscrizione prevista entro i primi mesi del 2023). In ottemperanza al disposto dell'articolo 13 del Dlgs 117/2017, il Bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. Lo schema utilizzato è quello previsto dal D.M. 05.03.2020 emanato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Le impostazioni contabili riflettono quanto contenuto nel principio OIC 35 - ETS.

MISSIONE PERSEGUITA

L'associazione Plan Italia Onlus ha l'obiettivo di attuare programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo, ovvero di aiutare bambine, bambini e giovani appartenenti a famiglie e comunità in condizioni socio-economiche svantaggiate a soddisfare i propri bisogni primari e a far emergere le proprie potenzialità, affinché possano contribuire essi stessi al progresso delle comunità in cui vivono, nel rispetto dei diritti umani e della loro dignità.

Si impegna a creare un mondo in cui tutti i bambini e le bambine possano crescere e svilupparsi liberamente all'interno di società che proteggono i loro diritti affinché siano trattati con dignità e rispetto indipendentemente dalla loro origine, religione, sesso e contesto politico.

Per raggiungere i propri scopi, in linea con gli obiettivi della federazione di Plan International, Plan Italia Onlus prosegue la sua attività con investimenti volti a far conoscere l'Associazione e i suoi programmi a favore dei bambini, e soprattutto delle bambine, e a sensibilizzare il pubblico italiano sui temi delle violazioni dei diritti dei minori, come per esempio le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni infantili.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Di seguito si elencano le attività di interesse generale previste dallo statuto:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (articolo 5, comma 1, lettera u, D. Lgs. 117/2017);
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni (articolo 5, comma 1, lettera n, D.Lgs. 117/17);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (articolo 5, comma 1, lettera w, D. Lgs. 117/2017).

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

L'associazione Plan Italia Onlus è in attesa di trasmigrazione al RUNTS da parte dell'Anagrafe delle Onlus (iscrizione prevista entro i primi mesi del 2023).

REGIME FISCALE APPLICATO

L'attività istituzionale e quelle connesse non scontano IRES ai sensi del D.lgs. 460/97; l'attività, inoltre, è esente da IRAP ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 27/01.

SEDI

La sede legale e sede operativa è in Via J.F. Kennedy 19 int. C/2, 20871 - Vimercate (MB).

ATTIVITÀ SVOLTE

Plan International si impegna a creare un mondo in cui tutti i bambini e bambine possano crescere e svilupparsi liberamente all'interno di società che proteggono i loro diritti affinché siano trattati con dignità e rispetto indipendentemente dalla loro origine, religione, sesso e contesto politico.

L'impegno di Plan è incentrato principalmente sulle seguenti aree di intervento:

Istruzione

Plan aiuta bambini, ragazzi ed adolescenti ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie a sviluppare le proprie potenzialità.

Acqua e Sanità

Lavoriamo con le comunità per migliorare l'accesso ad acqua potabile sicura e per aumentare la consapevolezza sull'importanza dell'igiene.

Salute sessuale, compreso l'HIV

I programmi di Plan di accrescimento della consapevolezza e di risposta diretta aiutano a dare forza ai bambini e ai ragazzi in modo che sappiano proteggersi.

Lavoriamo con partner in tutto il mondo per consentire l'accesso a servizi di qualità sessuale ed eliminare pratiche dannose quali la mutilazione genitale femminile e il matrimonio infantile.

Protezione dei bambini

Plan International si impegna a proteggere i bambini dalla violenza, e a lavorare con le comunità, scuole e governi, affinché svolgano un ruolo attivo nella loro protezione.

Sicurezza economica

Plan opera per garantire alle famiglie in assoluta povertà le abilità necessarie per riuscire a produrre reddito e facilita l'accesso a prestiti e servizi finanziari.

Partecipazione attiva dei bambini

Plan aiuta milioni di bambini a conoscere i propri diritti e ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo della propria comunità.

Emergenze

Plan International, promuove la resilienza delle comunità e sostiene il diritto dei bambini a un'educazione e protezione adeguate prima, durante e dopo i disastri e conflitti.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

L'associazione Plan Italia Onlus al 30/06/2022 è composta esclusivamente da soci persone fisiche per un totale di tre membri e da tre dipendenti.

In data 17 novembre 2022 si è svolta l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo. Durante l'anno i soci vengono costantemente informati sull'attività dell'Associazione.

b) Illustrazione delle poste di bilancio

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri adottati per la redazione del bilancio sono coincidenti con le indicazioni del DM 5.3.2020.

Sono state eliminate alcune voci di bilancio precedute da numeri arabi con importi nulli per favorire la chiarezza del bilancio, di seguito si riporta elenco dettagliato:

- le immobilizzazioni immateriali numeri da 1 a 7;
- le immobilizzazioni materiali i numeri da 1 a 3;
- le immobilizzazioni finanziarie i numeri 1 e 3;
- le rimanenze i numeri da 1 a 5;
- i crediti preceduti dal numero 1;
- i crediti preceduti dal numero 2;
- i crediti preceduti dal numero 4;
- i crediti preceduti dal numero 5;
- i crediti preceduti dal numero 7;

- i crediti preceduti dal numero 8;
- i crediti preceduti dal numero 10;
- i crediti preceduti dal numero 11;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni i numeri da 1 a 3;
- i fondi per rischi e oneri dal numero 1 a 3;
- i debiti preceduti dai numeri da 1;
- i debiti preceduti dai numeri da 2;
- i debiti preceduti dai numeri da 3;
- i debiti preceduti dai numeri da 4;
- i debiti preceduti dai numeri da 5;
- i debiti preceduti dai numeri da 6;
- i debiti preceduti dal numero 8.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative:

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano le spese ad utilità pluriennale; le stesse sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, in base al criterio della residua possibilità di utilizzo che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio in cui il bene è entrato in funzione.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'ente procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione che viene corrispondentemente svalutata. Si definisce valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Si definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore

originario. La voce non è presente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto, ridotto in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto alla svalutazione, si procede alla rivalutazione del titolo o della partecipazione fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore presumibile di realizzazione, rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Il saldo della cassa, dei conti correnti bancari e dei conti correnti postali è iscritto al valore nominale.

Patrimonio Netto

Rappresenta il patrimonio netto di pertinenza dell'associazione e comprende sia il Patrimonio di costituzione (fondo di dotazione), sia gli avanzi/disavanzi di gestione dell'esercizio di competenza e di quelli precedenti, nonché le poste connesse alle erogazioni liberali vincolate.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori dipendenti in conformità alla legislazione vigente in materia di lavoro.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti" sono iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce non è presente.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli oneri per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Nel caso di variazioni dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti vengono apportati gli adeguati aggiustamenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di approvazione del bilancio. La voce non è presente.

Entrate per contributi e spese per progetti

I contributi e le sovvenzioni ricevuti per il raggiungimento di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione vengono impiegati per i progetti approvati e sono contabilizzati nel Rendiconto di

Gestione, tra i Proventi. In contropartita, negli Oneri, vengono allocati, per pari importo, gli esborsi totalmente rendicontati per i progetti realizzati.

I contributi con obbligo di rendicontazione, per la parte non spesa e rinviata ad esercizi successivi, sono compresi tra i debiti e saranno considerati ricavi nell'esercizio di competenza temporale, che coincide con l'esercizio della relativa spesa.

Riconoscimento degli altri Ricavi/Costi e Proventi/Oneri

Comprendono i costi relativi ai collaboratori, le spese funzionamento della struttura, gli oneri promozionali e raccolta fondi, i proventi/oneri finanziari ed i proventi/oneri straordinari, e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale, B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse, C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, E) Proventi di supporto generale.

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (A) Costi e oneri da attività di interesse generale, B) Costi e oneri da attività diverse, C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi, D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali, E) Costi e oneri di supporto generale.

Per la distinzione dei ricavi e costi all'interno delle categorie, si sono utilizzate le divisioni e i suggerimenti contenuti nel DM 5.3.2020.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO
MINISTERIALE

Non sussistono accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Riportiamo di seguito una sintesi della consistenza della voce "immobilizzazioni" al 30.06.22:

IMM.NI IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	TOTALE
Costo	€ 5.685	€ 5.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 5.685	€ 5.685

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Altri beni	TOTALE
Costo	€ 4.232	€ 4.232
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 4.002	€ 4.002
Valore di bilancio al 30/06 esercizio precedente	€ 230	€ 230
Ammortamento dell'esercizio	€ 230	€ 230
Totale variazioni	-€ 230	-€ 230
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -

Immobilizzazioni finanziarie

IMM.NI FINANZIARIE	Partecipazioni	Crediti	TOTALE
Valore di inizio esercizio			
Costo	€ -	€ 100.734	€ 100.734
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 30/06 esercizio precedente	€ -	€ 100.734	€ 100.734
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	€ -		€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -
Valore di fine esercizio			
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ 100.734	€ -

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da disponibilità confluite in una polizza assicurativa di ramo primo a garanzia del mantenimento della personalità giuridica per un totale di Euro 100.000 e da Euro 734 da depositi cauzionali per l'affitto della sede di Vimercate e per utenze.

5)

Nel presente bilancio non sono presenti "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo".

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito la composizione dei crediti al 30 giugno 2022 per un totale di euro 698.351:

Concetto	30/06/2022	30/06/2021
Crediti V/Sedi di Programma	-	183
Crediti v/Sedi nazionali	13.109	113.864
Crediti V/IH	-	39.618
Crediti da 5 per mille	16.703	-
Crediti v/Ministero dell'Interno-a breve termine	596.356	357.813
Crediti v/Ministero dell'Interno-Long term	-	596.356
Crediti v/ORGANISATION METEOROLOGIQUE-a lungo termine	56.704	56.704
Crediti v/altri enti del Terzo Settore	13.500	10.000
Crediti verso altri - Chiesa Valdese	2.000	23.509
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	1	1
Erario c/imposte sostitutive su TFR	- 21	140
Totale	698.351	1.198.188

La voce “Crediti v/Sedi nazionali” di euro 13.109 accoglie un credito verso Plan International Spagna relativo al rimborso dei costi sostenuti da Plan Italia per collaborare alla preparazione di proposte, attuazioni e sviluppo di progetti.

La voce “Crediti da 5 per mille” di euro 16.703 è relativa al contributo del cinque per mille relativo all’anno 2021 (consultabile sul sito dell’Agenzia delle Entrate).

I “Crediti verso il Ministero dell’interno” riguardano il Progetto “Avenir Brillant - Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento di meccanismi di protezione dell’infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali”. Le attività sono iniziate nel novembre 2020 e proseguiranno fino ad aprile 2023 nelle regioni di Kayes e Bamako in Mali. Questo progetto intende contribuire a promuovere scelte migratorie libere e informate nelle regioni di origine e transito della migrazione in Mali. Nello specifico, il progetto vuole diminuire la pressione migratoria sulle comunità nelle regioni di Kayes e Bamako, promuovendo lo sviluppo socioeconomico e i meccanismi di protezione dell’infanzia.

Si specifica che la maggior parte dei crediti esposti in tabella, sono riscontati e pertanto presenti nei debiti per gli stessi importi, importi riconosciuti dagli enti ma non ancora erogati e di conseguenza non ancora destinati.

La voce “Crediti v/ORGANISATION METEOROLOGIQUE” riguarda il progetto “FOCUS-Africa: Migliorare i servizi climatici in Africa meridionale” Le attività hanno avuto avvio in settembre 2020, si concluderanno in settembre 2024 e verranno realizzate in sei paesi dell’Africa Meridionale: Sud Africa, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia e Mauritius. Plan Italia porterà avanti le attività solo in Mozambico, nella Regione di Nampula.

Il progetto è finanziato dal programma dell’Unione Europea Horizon2020 ed è implementato da vari partner nei diversi paesi, sotto il coordinamento del WMO (World Methereological Organization), leader del consorzio di ONG.

La voce “Crediti v/altri enti del Terzo settore” riguarda il progetto “Global Boyhood Initiative” una ricerca promossa da Equimundo e dalla Fondazione Kering in collaborazione con Plan International e con il sostegno di Chime For Change di Gucci, che mira a sostenere i bambini di età compresa tra i 4 e i 13 anni, gli adulti della loro vita e le istituzioni in cui vivono, per la promozione di un’infanzia libera dai pregiudizi e dagli stereotipi.

La voce “Crediti v/Chiesa Valdese” riguarda il progetto volto a promuovere l’empowerment economico di donne e ragazze vulnerabili tra i 18 e i 35 anni attraverso l’imprenditorialità femminile in Guinea Bissau. Il progetto era stato avviato nel febbraio 2021 nelle province di Bissau, Bafata e Gabu e si inseriva nel quadro dell’approccio programmatico di Plan International che mira a integrare uno sviluppo economico sociale inclusivo per le donne.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito la composizione dei debiti al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021:

Concetto	30/06/2022	30/06/2021
Trattenuta fondo pensione	399	399
Fondo acc.to 13° mensilità	5.254	9.497
Fondo acc.to ferie	11.246	19.486
Fatture da ricevere da fornitori terzi	12.300	10.743
Fornitori terzi Italia	21.570	25.812
Erario c/altri tributi	1.317	1.317
Debiti v/INPS	2.600	1.492
Debiti v/INAIL	79	39
Erario c/ ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati (IRPEF)	1.186	2.601
Debiti diversi - GNO - debiti verso Plan International Germania	52.504	52.504
Debiti diversi - SPNO - Debiti verso Plan International Spain	425.472	-
Debiti v/dipendenti-Debts to employees	- 17	106,00
Debiti verso Ministero dell’Interno	619.298	959.506
Altri debiti - H2020 FOCUS Unione Europea	72.650	72.650
Erario c/ ritenute acconto	-	184
Personale c/nota spese	1.291	-
Debiti diversi/I/C-Debts and other payables	-	7.088
Guinea Bissau. GNB100134 chiesa valdese	2.285	14.285
KERING	13.500	10.000
Chiesa Valdese	-	9.509
Debiti verso Fondazione Intesasanpaolo	-	355
Totale	1.242.934	1.197.574

I debiti verso il personale (trattenuta fondo pensione, fondo acc.to 13 ° mensilità e fondo acc.to ferie) costituiscono principalmente l'accantonamento di ferie maturate e non godute e ratei della 13 ° mensilità maturati dai dipendenti in forza al 30/06/2022.

La voce 'Fatture da ricevere da fornitori terzi' racchiude le fatture da ricevere, sono stati quindi rilevati i costi di competenza del periodo in corso, le cui fatture non sono state ancora ricevute alla data del 30/06/2022.

La voce 'Fornitori terzi Italia' è relativa ai servizi ottenuti da consulenti, fornitori, e professionisti.

L'importo totale dei debiti previdenziali verso INPS e verso i fondi di previdenza complementare e sicurezza sociale (INAIL) e IRPEF è relativa ai lavoratori dipendenti in forza al 30/06/2022.

La voce "Debiti diversi - GNO" accoglie passività verso Plan International Germania.

La voce "Debiti diversi - SPNO"; Durante l'anno fiscale 2022, Plan International Inc. (PII) ha accordato un prestito a Plan Italia, il cui intermediario è Plan International Spagna. L'obiettivo di questo prestito è quello di finanziare le spese necessarie per Plan Italia al fine di migliorare la sua base di donatori regolari attraverso il canale di raccolta fondi F2F (face to face).

La voce 'Debiti v/progetto SAD' è costituita dal debito maturato per il progetto Sostegno a Distanza.

I debiti verso il Ministero dell'interno riguardano il Progetto "Avenir Brillant" - importi riconosciuti dagli enti ma non ancora erogati e di conseguenza non ancora destinati.

La voce 'altri debiti - H2020 FOCUS unione europea' riguarda importi finanziati dal programma dell'Unione Europea Horizon2020 ancora in corso durante l'anno fiscale 2022 che si concluderà a settembre 2024 e di conseguenza non ancora destinati.

I debiti verso Guinea Bissau - Chiesa Valdese è costituito da debiti maturati per il progetto volto a promuovere l'empowerment economico di donne e ragazze attraverso l'imprenditorialità femminile, finanziato dai Valdesi in Guinea Bissau.

I debiti verso la Fondazione Kering riguardano il Progetto "Global Boyhood Initiative", finanziato da Fondazione Kering, in collaborazione con l'Università Bocconi ed un team di esperti che condurrà la ricerca assieme allo staff di Plan Italia.

Di seguito si allega una tabella per illustrare quali debiti afferiscono a contributi ricevuti e non spesi nell'esercizio.

Concetto	30/06/2022	30/06/2021	
Debiti v/Ministero dell'Interno (rif. MLI100318)	619.298	357.813	entro i 12 mesi
Debiti v/Unione europea H2020 FOCUS (rif. MOZ100078)	9.132	-	entro i 12 mesi
Debiti v/Chiesa Valdese (rif. GNB100134)	2.285	14.285	entro i 12 mesi
Debiti v/KERING (rif. GBI)	13.500	10.000	entro i 12 mesi
Debiti v/ Chiesa Valdese (SSD100144)	-	9.509	entro i 12 mesi
Debiti v/Fondazione Intesasanpaolo (rif. EGY100409)	-	355	entro i 12 mesi
Debiti v/Unione Europea H2020 FOCUS (rif. MOZ100078)	63.518	72.650	oltre i 12 mesi
Debiti v/ Ministero dell'Interno (rif. MLI100318)		601.693	oltre i 12 mesi
Totale	707.733	1.066.305	

7)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

Nel presente bilancio non sono presenti i ratei e risconti attivi e passivi.

8)

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si illustra la composizione del patrimonio netto dell'Associazione al 30/06/2022.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	100.000	€ -	€ -	€ 100.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ 34.215	€ -	€ 34.215
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ 34.215	€ -	€ 34.215
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	27.194			€ 27.194
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 27.194	€ -	€ -	€ 27.194
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		€ -		€ -
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 127.194	€ 34.215	€ -	€ 161.408

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	100.000	versato all'atto di costituzione dell'ente		€ -
PATRIMONIO VINCOLATO	€ -			
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ 34.215	erogazioni liberali vincolate dal donatore		€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 34.215			€ -
PATRIMONIO LIBERO	€ -			
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 27.194	avanzi positivi e negativi d'esercizio accumulati nel corso degli anni	A, B, C	€ 27.194
Altre riserve	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 27.194			€ 27.194
TOTALE	€ 161.408			€ 27.194

La variazione del patrimonio netto verificatasi nell'esercizio è relativa alla rilevazione delle erogazioni vincolate con vincolo apposto dal donatore (SAD), classificate nella apposita riserva per effetto del n. 20 del Principio Contabile OIC 35.

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel rispetto dello statuto dell'ente, tutti gli utili sono stati impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Tra i contributi ed erogazioni liberali ricevute con finalità specifiche, espresse dai soggetti erogatori, si segnalano le erogazioni liberali ricevute per il sostegno a distanza per euro 136.610, esposte nel Rendiconto gestionale alla voce proventi da raccolte fondi abituali voce C1. Queste erogazioni sono state utilizzate per finanziare progetti per l'educazione, l'istruzione, l'assistenza e protezione dell'infanzia come la costruzione di edifici scolastici, cliniche mediche, fornitura di acqua potabile, alloggi e servizi igienici.

Tra i progetti che vengono realizzati all'estero il 71,75% è in Africa, 18,04% è in Asia e il 10,21% è in America Latina.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel presente bilancio non sono presenti debiti dell'Associazione per erogazioni liberali condizionate. Si ritiene che non possano essere così considerati i debiti per contributi ricevuti da rendicontare in esercizi

successivi, comunque assimilabili a tale voce e indicati nel passivo per l'importo di euro 707.733 all'interno dei debiti diversi, con specifica di incasso entro/oltre 12 mesi.

Concetto	30/06/2022	30/06/2021	
Debiti v/Ministero dell'Interno (rif. MLI100318)	619.298	357.813	entro i 12 mesi
Debiti v/Unione europea H2020 FOCUS (rif. MOZ100078)	9.132	-	entro i 12 mesi
Debiti v/Chiesa Valdese (rif. GNB100134)	2.285	14.285	entro i 12 mesi
Debiti v/KERING (rif. GBI)	13.500	10.000	entro i 12 mesi
Debiti v/ Chiesa Valdese (SSD100144)	-	9.509	entro i 12 mesi
Debiti v/Fondazione Intesasanpaolo (rif. EGY100409)	-	355	entro i 12 mesi
Debiti v/Unione Europea H2020 FOCUS (rif. MOZ100078)	63.518	72.650	oltre i 12 mesi
Debiti v/ Ministero dell'Interno (rif. MLI100318)		601.693	oltre i 12 mesi
Totale	707.733	1.066.305	

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio presenta i seguenti ricavi.

	30/06/2022	30/06/2021
Totale Ricavi attività interesse generale	408.444	354.803
Totale Ricavi attività di raccolta fondi	305.174	255.143
Totale ricavi attività supporto generale	35.926	187.025

I proventi e ricavi delle attività di interesse generale, risultano così composti:

	30/06/2022	30/06/2021
5) Proventi del 5 per mille	39.825	21.210
6) Contributi da soggetti privati	50.609	92.487
8) Contributi da enti pubblici	318.010	241.105

I contributi da soggetti privati sono pari a euro 50.609 e risultano così composti:

- ✓ Progetto: "Supporto all'educazione in Sud Sudan" per euro 9.056 finanziato dai fondi dall'Otto per Mille della Chiesa Valdese;
- ✓ Progetto "Promuovere la partecipazione politica delle donne e dei giovani in Guinea Bissau" per euro 12.000, finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa Valdese;
- ✓ Altaformazione srl per euro 3.553;
- ✓ Progetto "Ricerca Kering sulla nuova mascolinità in Italia" per euro 20.000, finanziato da Fondazione Kering.
- ✓ Progetto "Global Boyhood Initiative" per euro 26.000, finanziato da Fondazione Kering.

I contributi da enti pubblici sono pari a euro 318.010 e sono così composti:

- ✓ Progetto "Avenir Brillant - Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento di meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali" Euro 318.010, finanziato dal Ministero dell'Interno;

I ricavi, rendite e proventi relativi ad attività di raccolta fondi, pari ad euro 305.174 risultano così composti:

	30/06/2022	30/06/2021
1) Proventi da raccolte fondi abituali	191.313	181.909
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	113.861	73.235

In merito ai proventi da raccolta fondi si precisa che all'importo valorizzato in bilancio occorre aggiungere le erogazioni vincolate (SAD) non ancora spese nell'esercizio, classificate nell'apposita riserva di patrimonio netto pari ad euro 247.215.

I proventi di supporto generale sono pari ad euro 35.926, trattasi di proventi per distacco del personale. Il rendiconto gestionale relativo all'esercizio presenta i seguenti costi e oneri.

	30/06/2022	30/06/2021
Totale Costi attività di interesse generale	415.109	410.697
Totale Costi attività raccolta fondi	170.227	125.309
Totale Costi attività finanziarie e patrimoniali	14.707	10.861
Totale Costi attività di supporto generale	149.500	250.103

I costi delle attività di interesse generale presentano la seguente composizione:

	30/06/2022	30/06/2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.886	2.241
2) Servizi	38.136	80.008
3) Godimento beni di terzi	9.606	9.562
5) Ammortamenti	230	70
7) Oneri diversi di gestione	365.251	318.815

L'associazione non ha sostenuto costi per le attività diverse di cui all'articolo 6 del D.Lgs.117/17.

I costi delle attività di raccolte di fondi ammontano a euro 170.227 e si riferiscono esclusivamente a oneri per raccolte fondi abituali.

	30/06/2022	30/06/2021
1) Oneri per raccolte fondi abituali	170.227	125.309

I costi e gli oneri di supporto generale sono pari ad euro 149.500 e si riferiscono a costi del personale, servizi e altri oneri.

	30/06/2022	30/06/2021
2) Servizi	27.764	32.228
4) Personale	118.317	200.288
7) Altri oneri	3.419	17.588
Totale	149.500	250.104

Di seguito si illustra la composizione degli oneri del personale per totali euro 118.317:

	30/06/2022	30/06/2021
Salari e stipendi	95.546	140.776
oneri sociali INPS	27.401	40.799
TFR maturato	7.488	10.606
Acc.to 13° mensilità	- 4.243	248
acc.to ferie	- 8.240	7.319
oneri INAIL	365	540

Non vi sono in bilancio costi e oneri di carattere eccezionale.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Di seguito si illustra la composizione delle erogazioni liberali ricevute nel corso dell'esercizio:

- entrate da raccolta fondi abituale pari ad euro 191.313;
- entrate da raccolta fondi occasionale pari ad euro 153.686;
- entrate da 5 per mille pari ad euro 39.825.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Il numero medio dei dipendenti presenti nell'esercizio risulta essere:

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	-
Impiegati	4
Altro	-
TOTALE	4

Nel corso dell'esercizio non ci sono volontari iscritti nel registro dei volontari, di cui all'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

L'associazione non ha nominato nel corso dell'esercizio un organo di controllo ai sensi del D.lgs. 117/2017. Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile su base volontaria da parte della società di revisione PwC S.p.A, il compenso erogato ammonta ad euro 5.000. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono le cariche gratuitamente.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'associazione non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

In base a quanto previsto dal DM 05.03.2020, per parti correlate si intendono:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso é necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Durante l'anno fiscale 2022, Plan International Inc. (PII) ha accordato un prestito a Plan Italia, il cui intermediario è Plan International Spagna.

L'obiettivo di questo prestito è quello di finanziare le spese necessarie per Plan Italia al fine di migliorare la sua base di donatori regolari attraverso il canale di raccolta fondi F2F (face to face).

L'importo del prestito è di 425.000 euro. Il capitale sarà rimborsato entro 36-40 mesi (salvo diversi accordi) dall'inizio del progetto con un interesse annuo pari al 4% come da normativa italiana.

In caso di ritardo, Plan Italia dovrà informare immediatamente il creditore, al fine di gestire il rimborso del prestito.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Alla chiusura dell'esercizio, il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi presentano lo stesso valore pari ad euro 996.758,74, senza quindi realizzare un avanzo o un disavanzo.

c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/06/2022		30/06/2021	
Immobilizzazioni immateriali nette	-	0,00%	-	0,00%
Immobilizzazioni materiali nette	-	0,00%	230	0,01%
Immobilizzazioni finanziarie nette	157.438	10,98%	753.794	47,65%
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (attività a M/L termine)	157.438	10,98%	754.024	47,67%
Rimanenze Finali nette	-	0,00%	-	0,00%
Crediti e attività a breve termine	641.647	44,77%	545.128	34,46%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%
Disponibilità liquide	634.170	44,25%	282.783	17,87%
ATTIVITA' LIQUIDE (attività a breve termine)	1.275.817	89,02%	82.783	52,33%
CAPITALE INVESTITO	1.433.255	100,00%	1.581.806	100,00%
Patrimonio netto	161.408	11,26%	353.296	22,33%
Avanzo (Disavanzo) di gestione	-	0,00%	-	0,00%
Mezzi Propri	161.408	11,26%	353.296	22,33%
Fondi per oneri e rischi	-	0,00%	-	0,00%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.913	2,02%	30.937	1,96%
Debiti a M/L termine	1.059.160	73,90%	726.846	45,95%
PASSIVITA' A M/L TERMINE	1.088.073	75,92%	757.786	47,90%
Debiti e passività a breve termine	183.773	12,82%	470.728	29,76%
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	183.773	12,82%	470.728	29,76%
Mezzi di terzi	1.271.846	88,74%	1.228.511	77,67%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI	1.433.255	100,00%	1.581.806	100,00%

Indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria	30/06/2022	30/06/2021
Grado di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri)	787,97%	66,58%
Grado di copertura dell'attivo immobilizzato (mezzi propri+passività consolidate) / immobilizzazioni	910,36%	323,07%
Equity/assets ratio (mezzi propri/immobilizzazioni)	102,52%	224,08%
Tasso di auto finanziamento annuo (reddito netto/mezzi propri)	0,00%	0,00%
Indice di copertura del capitale investito (mezzi propri/capitale investito)	11,26%	60,03%

Indicatori di liquidità	30/06/2022	30/06/2021
Indice di liquidità primaria (disponibilità liquide+liquidità differite) / passività a breve	694,24%	357,25%
Margine di tesoreria (disponibilità liquide+liquidità differite) – passività a breve	1.092.044	357.340,22
Liquidità netta (disponibilità nette a breve termine)	634.170,00	282.654,24
Indice di liquidità secondaria (attività a breve / passività a breve)	694,24%	551,64%

19)

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'Italia è uno dei mercati più promettenti d'Europa per i donatori individuali. La donazione media è stata di 80€ all'anno.

Inoltre, l'Italia è uno dei mercati più importanti in Europa in termini di finanziamento istituzionale e influenza in quanto membro del G7, G20.

Secondo i dati ISTAT relativi al 2021, la quota di persone che hanno dichiarato di aver donato risorse economiche alle associazioni non profit (ONP), ha registrato un calo netto di 2,3 punti percentuali, arrivando a toccare quota 12%, dopo un lieve aumento (dal 13,4% al 14,3%) del 2020.

Il 2021 è stato l'anno in cui si sono cominciati ad avvertire in modo netto gli effetti di lunga durata della pandemia, in particolare sulle donazioni dei cittadini, lasciando quindi ipotizzare i primi cambiamenti di più lungo periodo.

Secondo l'indagine 2022, curata dall'Istituto Italiano della Donazione (IID), la quota di persone che donano è ancora lontana rispetto alla pre-pandemia, l'indagine registra un incremento delle raccolte fondi, del 12% rispetto al 2020 delle organizzazioni non profit (ONP) che migliorano arrivando al 33% a fronte di una diminuzione del 13% rispetto all'anno precedente di ONP che peggiorano arrivando al 39%.

Le ONP che migliorano le proprie entrate da raccolta fondi fanno un salto di 21 punti percentuali passando dal 25% del 2020 al 46% del 2021.

Questi risultati sono di nuovo in linea con quelli degli anni pre-pandemici, quando il miglioramento degli enti era sempre stato tra il 35% e il 42% del totale.

È interessante sottolineare che le ONP che hanno incrementato le proprie entrate dalle Aziende, hanno migliorato la propria raccolta fondi e sono passate dal 6% del 2020 al 26% del 2021.

La criticità che però accomuna il 36% delle ONP, riguarda proprio la gestione delle emergenze e la ricerca di stabilità nonostante le circostanze causate dai due eventi più importanti: il Covid e la guerra in Ucraina.

Il rapporto di Vita L'Italy Giving Report, presenta ogni anno i dati del ministero dell'Economia e delle Finanze, permettendo di stimare il volume complessivo delle donazioni da individui.

Nel 2021 (dichiarazione dei redditi 2020 su dati fiscali 2019), in Italia sono stati donati 5,683 miliardi di euro (+2,74%): questo è il valore economico totale delle donazioni individuali in Italia stimato dalle dichiarazioni dei redditi.

Mentre il valore delle donazioni cresce (sempre meno donazioni, ma più ricche), il trend del numero dei donatori è in diminuzione.

Negli ultimi due anni è calato dell'1,63% e si assesta su 1.864.999 il numero delle erogazioni liberali o donazioni portate in dichiarazione dei redditi nel 2020 su circa 31,1 milioni di contribuenti che hanno presentato il 730 o il modello Redditi Persone Fisiche.

Conclusione

Nel 2020 i cittadini hanno espresso la propria generosità indirizzando le proprie donazioni economiche verso ospedali e protezione civile, distogliendo parte delle risorse dal non profit.

Nel 2021 si sono registrati due principali effetti:

1. Effetto long covid negativo cioè sulla propensione a donare in ogni dimensione. Si riscontra un generale affievolimento della cultura della solidarietà del nostro Paese. Infatti, anche gli indici che erano rimasti stabili o nel corso degli anni avevano subito lievi variazioni, hanno visto un calo deciso.
2. Il non profit resiste nonostante queste tendenze e il calo delle donazioni. Tuttavia, se non verrà invertito il trend rispetto alle donazioni economiche, il rischio è che vengano persi i frutti del proprio impegno.

Dai dati emerge infine, che il livello di cultura dei cittadini e la disponibilità a donare è strettamente correlato. La sfida per il non profit è sensibilizzare i cittadini, intercettare la loro generosità per invertire il trend di lenta decrescita.

Sulla base delle considerazioni qui riportate sulle previsioni di donazione, si ritiene di poter assicurare la continuità aziendale secondo i criteri di cui al punto 6 del principio contabile OIC 35.

Plan International è una delle organizzazioni umanitarie al mondo con presenza in Africa, Asia ed America Latina che lavora per proteggere e promuovere i diritti dei bambini.

L'organizzazione, membro del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, combatte per un mondo senza stereotipi né ruoli tradizionali di genere dove tutte le bambine e i bambini possono imparare, prendere decisioni e prosperare.

Il 9 marzo 2012, Plan Italia è stata costituita con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico italiano sui temi delle violazioni dei diritti dei minori nei paesi in via di sviluppo.

Plan International si batte per un mondo giusto che promuova i diritti dei bambini e l'uguaglianza di genere.

Siamo attivi in oltre 75 paesi. La nostra ambizione è trasformare la vita di 100 milioni di ragazze attraverso la nostra strategia quinquennale.

Il nostro lavoro si ispira agli Obiettivi Globali delle Nazioni Unite e, in particolare, al raggiungimento della parità di genere entro il 2030.

Nel 2021, Plan International ha aiutato oltre 100 milioni di ragazze a imparare, guidare, decidere e crescere.

Durante questo periodo, la pandemia di COVID-19 e il relativo stress che ha imposto ai sistemi economici, educativi e sanitari, combinati in alcune parti del mondo con shock climatici, crisi alimentari e conflitti, hanno ostacolato i progressi compiuti nell'ultimo decennio verso l'uguaglianza di genere.

L'esperienza di Plan International ci ha insegnato che crisi come la pandemia hanno un impatto particolare per le ragazze: sulla loro istruzione, sul rischio di violazioni dei diritti come i matrimoni precoci, sul loro accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva e sull'accesso delle giovani donne alle opportunità economiche.

Il COVID-19 ha anche forzato un passaggio accelerato all'apprendimento e alla comunicazione digitali, portando le ragazze a trascorrere più tempo online ed esponendole a più discriminazioni e danneggiandole con false informazioni.

In risposta, Plan International ha guidato soluzioni innovative per ottenere il massimo impatto, il tutto garantendo la sicurezza e il benessere del nostro personale.

Abbiamo dovuto orientare il nostro approccio di programmazione e influenza, lavorando con partner e giovani per proteggere e mantenere il progresso dei diritti delle ragazze sia offline che online.

EVENTI SUCCESSIVI

L'invasione russa dell'Ucraina iniziata il 22 febbraio 2022 ha causato il più grande esodo in Europa da decenni. Per questo motivo Plan Italia, assieme a Plan International sta collaborando con le organizzazioni locali in Polonia, Romania e Moldavia, per soddisfare i bisogni urgenti delle bambine e dei bambini in fuga dall'Ucraina.

Le nostre attività principali in risposta a questa emergenza sono:

1. Creare spazi sicuri in modo che i bambini possano continuare a imparare e a giocare. Questi spazi sono necessari per rilevare situazioni di rischio e agire in caso di abuso. Le ragazze e le adolescenti sono infatti particolarmente vulnerabili in guerra e corrono maggiori rischi di subire violenza fisica, emotiva e sessuale a causa del loro sesso e della loro età, oltre che di cadere nelle reti illegali del traffico di esseri umani. Attraverso i nostri partner locali, diamo una risposta umanitaria fornendo spazi sicuri affinché le giovani donne condividano la loro esperienza e si uniscano a sessioni di formazione e usufruiscano di supporto psicologico a fronte degli orrori della guerra.

2. Garantire l'istruzione dei bambini sfollati e rifugiati. Sappiamo che l'interruzione dell'istruzione può essere causa dell'abbandono scolastico precoce. La nostra risposta è stata quella di fornire un supporto concreto, affinché i bambini ucraini continuino a studiare. In Romania sono stati distribuiti 100 tablets in due centri temporanei di istruzione, uno stabilito presso il Colegiul National Miha Viteazul a Bucarest, e l'altro in un centro di accoglienza gestito dal partner locale JRS. Il Colegiul National Mihai Viteazul, permettendo a 227 bambini ucraini e ai loro insegnanti di continuare a studiare.

3. Soddisfare i bisogni umanitari essenziali delle famiglie in situazioni vulnerabili. A causa del conflitto, l'accesso a prodotti alimentari e igienici è diventato difficile. In Moldavia sono stati distribuiti 1.000 cesti alimentari raggiungendo circa 4.000 rifugiati. Sono stati forniti 3.100 kit contenenti prodotti per l'igiene (shampoo, creme per il corpo, salviettine umidificate, assorbenti, dentifrici, spazzolini ecc..) I nostri team sono al lavoro sul campo per rilevare i bisogni sempre crescenti dei rifugiati nei paesi ospitanti e hanno svolto una missione di fattibilità in Ucraina per predisporre a breve un intervento all'interno del paese.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le aree d'intervento nelle quali l'associazione si impegna sono diverse e grazie alla collaborazione e all'aiuto dei donatori l'associazione è riuscita a perseguire gli obiettivi di interesse generale.

Le varie attività realizzate dall'associazione riguardano le seguenti principali aree di intervento:

- ✓ il sostegno a distanza;
- ✓ i progetti a difesa dei diritti delle bambine;
- ✓ le campagne di emergenza;
- ✓ i progetti e le ricerche finanziati da enti ed istituzioni.

Tutte le nostre attività e i nostri progetti sotto descritti sono meglio dettagliati nel Rapporto Attività anno fiscale 2022.

Il sostegno a distanza

Il sostegno a distanza è stato il programma ideato da Plan International negli anni '40 e rimane a tutt'oggi la pietra angolare su cui è stata fondata l'organizzazione. Il sostegno a distanza è un legame speciale che permette ad un bambino/a e alla comunità a cui appartiene, di beneficiare del contributo dei propri sostenitori. Grazie a progetti a lungo termine, Plan International riesce a migliorare la vita dei bambini e delle bambine, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono, garantendo loro uno sviluppo duraturo. I fondi raccolti sono destinati direttamente a finanziare progetti per l'istruzione, l'assistenza sanitaria e la protezione da ogni forma di violenza. Attualmente siamo presenti in molti paesi dei tre continenti: Africa, Asia e America latina.

I progetti a sostegno e difesa dei diritti delle bambine

Aiutiamo i bambini e in particolare le bambine, appartenenti a famiglie e comunità in condizioni socio-economiche svantaggiate a soddisfare i loro bisogni primari e a far emergere le loro potenzialità allo scopo di contribuire al progresso delle comunità in cui vivono.

La campagna mondiale **Girls Get Equal** accomuna giovani di tutto il mondo sostenuti da Plan International che chiedono un mondo con nuove regole, senza stereotipi, dove le bambine e le giovani donne siano ascoltate e apprezzate senza dover subire diseguaglianze discriminazioni, molestie e violenza.

Lottiamo per:

- ottenere pari opportunità per le bambine ad ogni livello e in qualsiasi contesto,
- per porre fine alle pratiche che violano i diritti delle bambine, come il matrimonio precoce forzato e/o la mutilazione genitale femminile,
- per consentire l'accesso universale all'istruzione primaria e secondaria, gratuita e di qualità anche per le bambine
- per permettere anche alle donne di poter partecipare alle decisioni politiche.

Il nostro obiettivo, in linea con la strategia 2017-2022 è trasformare i rapporti di potere e promuovere l'uguaglianza di genere, la libertà d'espressione e la possibilità di rappresentanza per le ragazze e le giovani donne di tutto il mondo in ogni ambito della società.

Lavoriamo per creare un mondo in cui le ragazze, al pari dei ragazzi, possano raggiungere posti di prestigio e possano farsi spazio nei governi, nei parlamenti, nelle imprese private, a scuola e nelle loro case.

Plan International, partendo dal movimento Girls Get Equal ha dato vita alla campagna **#GirlsInCrisis**, campagna che dal 2020 è dedicata alla difesa dei diritti delle bambine e ragazze adolescenti messi a rischio dalla pandemia da Covid-19. Attraverso le varie fasi di questa campagna abbiamo promosso progetti per proteggere le bambine ed adolescenti dalla violenza con l'obiettivo di garantire l'accesso a meccanismi di denuncia e servizi di assistenza adeguati, a sostenere le famiglie più vulnerabili che hanno perso mezzi di sussistenza.

Sosteniamo gli insegnanti, i genitori, gli assistenti sanitari per prevenire l'abbandono scolastico delle ragazze in 50 paesi.

Abbiamo formato il personale delle comunità locali affinché mettano in atto concretamente misure volte a prevenire, rilevare e proteggere le bambine e le ragazze da eventuali casi di violenza.

Forniamo a ragazze e giovani donne accesso continuo a informazioni e servizi sulla salute sessuale e riproduttiva.

Lavoriamo costantemente con le comunità, i governi e i partner per diffondere informazioni e promuovere le migliori pratiche igieniche e fornire strutture per il lavaggio delle mani, kit per l'igiene (comprese forniture per l'igiene mestruale) e fare formazione in merito.

Eroghiamo fondi a sostegno delle persone in estrema difficoltà economica causata dalla perdita dei propri mezzi di sussistenza.

La campagna di emergenza **#PlanPerUcraina** è nata a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina.

Il nostro obiettivo principale si è concentrato nel soddisfare i bisogni urgenti e primari dei bambini e delle loro famiglie in fuga dall'Ucraina verso la Moldavia, Polonia e Romania dove collaboriamo con le organizzazioni locali per

- creare **spazi sicuri**, al fine di assicurare la protezione dei minori, in particolare per le bambine e le giovani donne che sono le più vulnerabili nelle emergenze.
- dare **supporto psicologico** a bambini, donne, famiglie e alle persone che si prendono cura di loro.
- **assistere le bambine e i bambini a rischio**, in difficoltà o separati dalle loro famiglie.
- **garantire l'istruzione** dei bambini rifugiati, per permettere ai bambini ucraini e ai loro insegnanti di continuare a seguire il programma di studio

Grazie all'ondata di solidarietà da parte dei nostri sostenitori, abbiamo potuto organizzare, in **tempi record, tre squadre** in Moldavia, Polonia e Romania, per rispondere alle esigenze dei rifugiati, fornendo loro sostegno psicologico, protezione da violenze, abusi, abbandono e sfruttamento.

A Chisinau, in un **centro per sfollati**, abbiamo distribuito cibo, kit per l'igiene mestruale, abbigliamento e altri articoli per bambini e donne. La maggior parte delle persone, sono arrivate soprattutto dalla regione di Odessa, la più vicina alla Moldavia.

Finora abbiamo consegnato kit per soddisfare le esigenze di 28.000 persone.

Ogni kit è pensato per soddisfare le esigenze di una famiglia di quattro persone durante una settimana e contiene diversi prodotti come riso, polenta, zucchero o tè oltre ed anche articoli per l'igiene mestruale. Inoltre, i kit includono opuscoli con informazioni su come identificare, evitare o agire di fronte a possibili casi di violenza e traffico di esseri umani e numeri di contatto ai quali rivolgersi nel caso di aver bisogno di aiuto.

Attualmente, in collaborazione con i partner local, riusciamo a raggiungere circa 1.000 persone al giorno ma il nostro obiettivo è sostenere 50.000 persone nei primi sei mesi di intervento nel Paese.

Plan International ha sostenuto e collaborato con Ai.Bi. Amici dei Bambini che allo scoppio della guerra in Ucraina, ha avviato un nuovo progetto del **Ludobus della Pace**: una ludoteca itinerante piena di giochi educativi, libri, puzzle, con a bordo 4 animatori e 1 psicologo che forniscono servizi psico-sociali in diversi villaggi e centri profughi su tutto il territorio della Moldavia.

Gli obiettivi del Ludobus

- migliorare il **benessere psicofisico** dei bambini e delle loro famiglie.
- **favorire lo sviluppo** delle competenze cognitive e non cognitive;
- aiutare a **ri-elaborare il trauma** con il gioco; tornare a sognare attraverso lettura guidata e “story-telling” (attività fondamentali per imparare ad andare avanti dopo momenti di difficoltà).

Il progetto ha una durata di 6 mesi e prevede anche l’allestimento di 3 ludoteche “stabili” **per l’integrazione sociale dei bambini rifugiati ucraini** all’interno dei centri di accoglienza temporanea nelle città di **Edinet** (nord), **Carpineni** (centro) e **Cupcui** (sud).

Oltre a questi 3 centri, il Ludobus raggiungerà, a rotazione, altri sette villaggi selezionati tra le 75 candidature ricevute dalle biblioteche pubbliche della Moldavia: nel nord del Paese le “fermate” del Ludobus sono nei villaggi di **Pelinia** (Drochia) e **Tabani** (Briceni). Al centro, **Vasieni** (Laloveni) e **Valea Mare** (Ungheni). Infine, al sud, il Ludobus raggiungerà i villaggi di **Larga Noua** e **Crihana Veche** (Cahul) e **Hirtop** (Taraclia).

Il Ludobus della Pace ha già effettuato i primi interventi a Carpineni e Pelinia: in totale hanno partecipato circa 150 bambini, coinvolti in attività sportive, piccole competizioni, danze e giochi, che non solo hanno creato un’atmosfera coinvolgente e positiva, ma hanno anche permesso all’equipe di Ai.Bi. di identificare, proprio attraverso il gioco, eventuali bisogni specifici da parte dei bambini, potendo così prevedere ulteriori interventi personalizzati e specializzati per aiutarli a superare le difficoltà che stanno vivendo.

Proprio per garantire questa attenzione da parte del personale, il progetto ha previsto anche la formazione **dei 6 animatori presenti nelle ludoteche dei centri profughi** su temi relativi alla protezione minorile e alla salvaguardia dei bambini così che la loro partecipazione alle attività sia sempre sicura e adeguata alle esigenze dei minori.

Complessivamente, il progetto potrà raggiungere circa **1.800 bambini** rifugiati e bambini appartenenti alle comunità moldave che li hanno accolti (età 3-15 anni). Parte delle attività prevedono anche il coinvolgimento di **800 adulti** tra Genitori e Tutori dei Bambini.

Con l'idea di supportare la coesione sociale, in questo progetto verrà portata avanti anche un'attività di formazione per **20 giovani volontari** (15-18 anni) rifugiati e delle comunità locali allo scopo di supportare le attività di animazione per i bambini.

5x1000

Ogni contribuente italiano può scegliere di destinare, senza alcun costo, il 5X1000 (cioè la quota pari allo 0,5% di imposta sul reddito delle persone fisiche, IRPEF) a sostegno degli Enti del Terzo settore, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e di cui all'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società e delle Onlus iscritte all'Anagrafe.

Nell'anno solare 2021, Plan Italia Onlus ha incassato il 5 per mille 2020 redditi 2019 per un importo pari a euro 23.122,26 e sono stati destinati al progetto Avenir Brillant - Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento di meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali", finanziato dal Ministero dell'Interno italiano.

L'utilizzo dei fondi del 5x1000 viene rendicontato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro 12 mesi dalla ricezione dei fondi.

Il rendiconto e la relazione illustrativa vengono resi disponibili sul nostro sito web.

I progetti Internazionali

Nel corso dell'anno fiscale 2022, Plan Italia ha contribuito a realizzare diversi progetti a livello internazionale:

1) Empowerment economico per le donne vulnerabili in Guinea Bissau, il progetto si è concluso nei primi mesi del 2022, è stato finanziato dalla Chiesa Valdese con l'obiettivo di rafforzare le competenze e le capacità imprenditoriali delle donne che vivono nelle zone rurali al fine di garantire uno sviluppo della leadership economica femminile e di piccole nuove imprese locali.

Risultati raggiunti:

- 48 donne e ragazze guineensi hanno partecipato a 3 corsi di formazione professionale volti a rafforzare le loro competenze in vari ambiti professionali, tra cui graphic design, cucina e sartoria.
- Sono stati svolti 2 corsi di formazione in Business Management al fine di fornire conoscenze di base su argomenti fondamentali per avviare un'attività imprenditoriale, quali la gestione del denaro e di un conto corrente e il pagamento delle tasse al confine. Al termine dei corsi sono stati rilasciati degli attestati professionali.
- Sono stati selezionati di 13 Business Plan a leadership femminile (includono saloni da parrucchiera, pasticcerie, sartorie e un allevamento di polli) ideati da 18 delle ragazze

beneficiarie del progetto e distribuiti dei kit di avvio per sostenere lo sviluppo delle piccole imprese.

- Sono stati diffusi messaggi di sensibilizzazione all'interno della comunità guineense al fine di creare maggior consapevolezza rispetto a temi quali la violenza sulle donne, le mutilazioni genitali femminili e i matrimoni precoci, in particolare si è posta l'attenzione sui rischi che le donne possono correre nell'attraversare le zone di confine con il Senegal.

2) Avenir brillant - Creazione di opportunità socioeconomiche e rafforzamento di meccanismi di protezione dell'infanzia, per migranti potenziali, in transito e di ritorno in Mali.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Interno, ha come obiettivo creare opportunità di lavoro e formazione, per circa 800 giovani (dai 15 ai 40 anni) migranti potenziali, in transito e di ritorno nelle aree di Kayes e Bamako. Migliorare la presa in carico di almeno 102 minori e adolescenti vulnerabili, non accompagnati, in 2 centri di accoglienza. Aumentare la conoscenza della realtà della migrazione e dei suoi sviluppi per i membri delle comunità target e 250.000 utenti dei media. Le attività sono iniziate a novembre 2020 e proseguiranno fino ad aprile 2023.

Risultati raggiunti ad oggi:

- Sono stati realizzati corsi di formazione professionale su agroecologia, orticoltura, moda e artigianato, per 850 giovani delle comunità locali avviati nel novembre 2021 e realizzati in collaborazione con l'ONG locale Association Malienne des Expulsés – AME e ActionAid International Italia Onlus. I beneficiari hanno ricevuto i loro certificati di partecipazione e dei kit di avviamento professionale che consentiranno loro di dare inizio a delle imprese autonome.
- E' stato realizzato un corso sulle energie rinnovabili e concetti base di elettricità, in collaborazione con EnGreen Solutions. Anche in questo caso, i beneficiari hanno ricevuto i loro certificato di partecipazione e dei kit di avviamento professionale.
- Sono state realizzate 2 sessioni di formazione sulla protezione dell'infanzia per i funzionari del Ministero per la Promozione delle Donne, dell'Infanzia e della Famiglia e per gli attori locali che si occupano di queste tematiche, al fine di rafforzare le loro capacità di intervento.
- Sono stati istituiti 2 centri di accoglienza, uno a Bamako e uno a Kayes, per dare assistenza e protezione dei minori sulle rotte migratorie. I centri hanno contribuito ad accogliere circa 70 minori vulnerabili, provenienti dalle aree di intervento del progetto, fornendo loro alloggio, cibo, assistenza psicologica, medica, legale e psicosociale. Il team di Plan e i suoi partner si sono inoltre impegnati a svolgere attività di rintracciamento e reinserimento nelle famiglie di origine.
- E' stata avviata la campagna di sensibilizzazione della comunità locale sui rischi e i pericoli della migrazione irregolare. Messaggi di sensibilizzazione sono stati diffusi su 2 pagine Facebook e 4 siti web di informazione. I contenuti hanno raggiunto un totale di 59.924 visualizzazioni. In

questi mesi, inoltre, è proseguita la campagna di sensibilizzazione attraverso le stazioni radio locali. Diversi programmi e spot sulla tematica sono stati trasmessi in lingua francese, bambara e kassonke.

3) Focus Africa migliorare i servizi climatici in Africa meridionale

E promuovere la diffusione delle informazioni climatiche in quattro settori chiave: agricoltura e sicurezza alimentare, acqua, energia e infrastrutture.

Il progetto è finanziato dal programma dell'Unione Europea Horizon2020.

Le attività sono state avviate a settembre 2020 e si concluderanno a settembre 2024 e verranno realizzate in sei paesi dell'Africa Meridionale: Sud Africa, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia e Mauritius.

Plan Italia porterà avanti le attività solo in Mozambico, nella Regione di Nampula.

Il Mozambico si colloca al terzo posto tra i paesi africani più esposti al cambiamento climatico e ai pericoli meteorologici. Per questo motivo, soffre sistematicamente di cicloni, siccità e inondazioni che colpiscono prevalentemente le aree rurali e marginali, aggravando i problemi di sicurezza alimentare nelle comunità agricole di piccoli proprietari.

Obiettivi del progetto:

- massimizzare i benefici socioeconomici di questi servizi nella regione e, potenzialmente, in tutta l'Africa.
- Migliorare e promuovere la diffusione delle informazioni e previsioni climatiche nei paesi target
- Promuovere l'inclusione delle informazioni climatiche nei processi decisionali delle autorità nei paesi target
- Utilizzare le lezioni apprese da parte degli attori attivi e coinvolti nei paesi target e in altri paesi Africani ed Europei.
- Contribuire al progresso delle conoscenze scientifiche attraverso pubblicazioni, relazioni e l'innovazione scientifica per migliorare l'utilizzo delle informazioni sul clima, incluse le previsioni e proiezioni climatiche.

4) Riattivazione dell'attività agricola durante e dopo il contesto Covid-19 con un focus sul

genere, la resilienza e l'uso di energie rinnovabili.

L'obiettivo principale del progetto, realizzato a El Salvador nei Municipi di La Palma e San Ignacio, è quello di migliorare le condizioni di vita e di ridurre la povertà attraverso la riattivazione di attività agro-ecologiche nel contesto della crisi generata dalla diffusione del Covid-19, con particolare attenzione alla popolazione più vulnerabile e con un focus sul genere, la resilienza e la prevenzione del rischio di disastri nel dipartimento di Chalatenango. Il progetto è co-finanziato da Fondazione Lavazza ed è implementato da Plan International assieme a Fundación CLUSA El Salvador e in partnership con Energía sin Fronteras.

I principali beneficiari sono donne produttrici tra i 18 e i 40 anni, in particolare madri sole e donne con un basso livello di istruzione, vulnerabili e vittime di violenza di genere, nonché con disabilità e giovani uomini tra i 18 e i 29 anni.

Obiettivi del progetto:

- Rafforzare le capacità e la competitività per l'imprenditoria giovanile a Chalatenango.
- Progettare e implementare soluzioni tecniche agro ecologiche e basate sull'utilizzo di energie rinnovabili che migliorano la filiera alimentare.
- Ridurre la vulnerabilità delle giovani donne di Chalatenango.

Le ricerche a livello nazionale

Plan Italia, durante l'esercizio fiscale 2022 ha partecipato alle seguenti ricerche a livello nazionale:

1) "Le sfide attuali e future per l'uguaglianza di genere in Italia: la Leadership Femminile", pubblicata nel novembre 2021, in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano e grazie al finanziamento della Fondazione Unicredit, Plan Italia ha analizzato ed esplorato la leadership femminile nel contesto italiano. In particolar modo lo studio mira a identificare le politiche migliori che possano incentivare la leadership delle donne.

Di seguito le principali raccomandazioni strategiche emerse dallo studio:

- È essenziale che tutte le donne abbiano accesso a spazi decisionali e posizioni di leadership in ogni fase della loro vita, perché è la chiave per costruire un mondo in cui le ragazze e le donne possano prosperare nella politica, nell'economia e nella società.
- È necessario aumentare la presenza delle donne nell'istruzione, specialmente negli ambiti legati alla transizione digitale e alle discipline STEM.
- Sta diventando sempre più importante monitorare attentamente l'implementazione del lavoro flessibile in futuro, al fine di valutare i benefici e le possibili ripercussioni sull'empowerment e la leadership delle donne anche in tempi post pandemia.
- È fondamentale, infine, incentivare ulteriormente le misure che favoriscono la presenza delle donne nei settori del mercato del lavoro dove sono sottorappresentate e promuovere

l'istruzione delle donne, specialmente nelle discipline STEM.

2) “La nuova Mascolinità: la chiave per prevenire la violenza di genere”. Questa ricerca, realizzata da Plan Italia in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano e finanziata dalla Fondazione Kering

Obiettivi dello studio:

- dimostrare come la creazione di una società libera dalla violenza contro le donne e le ragazze, passi necessariamente per un ripensamento dell'intera architettura sociale basata su stereotipi che rafforzano i ruoli tradizionali di genere, che non sono solo negativi per le donne, ma anche per gli uomini stessi e per la società nel suo complesso.
- dimostrare come il raggiungimento di un'uguaglianza di genere e l'eliminazione della violenza sulle donne passi attraverso la partecipazione degli uomini, che devono rinunciare ai propri privilegi, volti solo a rafforzare gli squilibri di genere e la mascolinità tossica.

3) “Global Boyhood initiative research in Italy”. Si tratta di una ricerca promossa da Equimundo e dalla Fondazione Kering in collaborazione con Plan International e con il sostegno di Chime For Change di Gucci, che mira a sostenere i bambini di età compresa tra i 4 e i 13 anni, gli adulti della loro vita e le istituzioni in cui vivono, per la promozione di un'infanzia libera dai pregiudizi e dagli stereotipi.

Obiettivi:

- Guidare i ragazzi a condividere le emozioni in modo sano, accettarsi e connettersi con altri, prendere posizione contro il bullismo e le disuguaglianze e a liberarsi dagli stereotipi
- analizzare l'influenza che i ruoli di genere hanno sui bambini e ragazzi tra i 4 e i 13 anni, fornendo prove empiriche e formulando raccomandazioni che abbiano un impatto sullo sviluppo programmatico delle iniziative sul territorio nazionale. In particolare, verranno analizzate due dimensioni principali: il benessere dei bambini, e il contesto educativo, la vita familiare e la vita sociale e digitale dei minori. Lo studio sarà condotto dallo staff di Plan Italia in collaborazione con l'Università Bocconi e un team di esperti.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE
FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL
CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'associazione non ha svolto nell'esercizio nessuna attività diversa ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n.117/2017.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

In calce al rendiconto gestionale non sono stati valorizzati costi e proventi figurativi.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La retribuzione lorda relativa agli impiegati nel corso dell'esercizio risulta così composta:

- 4) retribuzione minima euro 29.062
- 5) retribuzione massima euro 32.000.

L'associazione ha rispettato nel corso dell'esercizio il rapporto di legge di 1 a 8.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'associazione nel corso dell'esercizio non ha effettuato raccolte fondi ai sensi dell'articolo 79 comma 4 lettera a) D.Lgs.117/2017, al riguardo si precisa che i proventi da raccolte fondi occasionali non sono costituiti da fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, trattasi invece di donazioni ricevute occasionalmente senza iniziative specifiche dell'associazione.

ASSOCIAZIONE PLAN ITALIA ONLUS

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione Plan Italia Onlus

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio al 30.06.2022, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; alla chiusura dell'esercizio, il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi presentano lo stesso valore pari ad euro 749.544, senza quindi realizzare un avanzo o un disavanzo.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Trattandosi di ONLUS che ancora non ha perfezionato l'iscrizione al RUNTS, ho altresì vigilato sulla corretta applicazione del d.lgs 460/97, articoli 10 e seguenti, in particolare allo svolgimento in via esclusiva delle attività di utilità sociale previste all'articolo 10 del citato decreto.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita da attività di cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo al fine di aiutare i bambini, i giovani, le loro famiglie e comunità, che vivono in condizione socio-economiche svantaggiose;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi, secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio, nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni). Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso in data 18.11.2022 la propria relazione senza rilievi.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

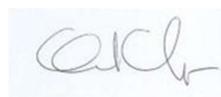
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, così come redatto dagli amministratori.

Milano 18 novembre 2022

L'organo di controllo

Corrado Colombo





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PLAN ITALIA ONLUS

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2022

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Direttivo di Plan Italia Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di Plan Italia Onlus ("Plan Italia"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Plan Italia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Plan Italia, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri del Consiglio Direttivo sono responsabili per la valutazione della capacità di Plan Italia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa in materia. I membri del Consiglio Direttivo utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Plan Italia o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Plan Italia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai membri del Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei membri del Consiglio direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Plan Italia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Plan Italia cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 18 novembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Ferrara
(Revisore legale)